GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 69 — N. 209

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.70 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La tragica scomparsa del "Veniero,,

Il mare nasconde ancora il suo terribile segreto

ROMA, 2, notte (per telefono):

Negli ambienti navali non si hanno ormai più fondate speranze di salvare il sommergibile «Veniero». Si continuano gli scandagli, i rastrellamenti e le esplorazioni radiofoniche, unicamente per non lasciare nulla d'intentato, per non abbandonare l'ultimo, per quanto eccessivamente tenue filo di speranza, ed anche si continuano, perchè se si potesse ritrovare, a non troppo grande profondità, il sommergibile perduto e fosse quindi possibile rimetterlo a galla, sarebbe della massima importanza esaminare il macchinario ed indagare le cause che provocarono il disastro. Senza contare che sarebbe un triste, ma categorico dovere morale rendere gli estremi onori, con ogni solennità, a questi nuovi eroi del Mare, scomparsi con lo stesso sacrificio e con lo stesso senso del dovere verso la Patria come si sarebbero sacrificati nella guerra guerreggiata per la difesa della Nazione. La loro memoria non dovrà essere meno venerata di coloro che scomparvero al loro posto di combattimento, di fronte al nemico, chiusi nel sommergibile «Iabea» in Alto Adriatico, o nei «Balilla» nelle acque di Cattaro. Finchè la nave sottomarina non sarà ritrovata, rimarranno un mistero le cause che hanno fatto perdere il nostro vecchio, ma glorioso «Veniero».

Alcuni mettono avanti l'ipotesi che lo stato del mare abbia costretto il «Veniero» ad immergersi ed a rimanere tra due acque: cioè tra la superficie sconvolta e lo strato più calmo del mare ad una profondità troppo grande perchè il periscopio potesse affiorare fuori delle onde, ma troppo piccola perch un piroscafo passatogli sopra non avesse potuto offenderlo con la prua. In altri termini il «Veniero» si sarebbe messo in una posizione tale da rimanere cieco, ma pur tuttavia esposto agli urti dei bastimenti naviganti alla superficie. Tale ipotesi sembra assai improbabile. Anzitutto basta immergersi a otto o nove metri di profondità per non correre tali rischi ed il Comandante del «Veniero» che poteva, senza danno, scendere a quaranta ed anche a cinquanta metri sotto il livello dell'acqua, era troppo pratico di immersioni per immobilizzare la sua nave in posizione così rischiosa e poi gli apparecchi di bordo registrano abbastanza bene i rumori delle eliche anche lontani perchè i sommergibili non possano avvertire in tempo l'avvicinarsi di un vapore e quindi evitarne la rotta. Più possibile è invece un'avaria agli ordegni di comando per l'orizzontabilità, cioè la stabilità e l'equilibrio del sommergibile. Il mare impetuoso può aver prodotto tali avarie quando il «Veniero» stava per immergersi o immerso è stato costretto a tornare a galla per mettere in azione i motori a scoppio che non possono funzionare sott'acqua.

Durante la guerra avvenne di frequente che un sommergibile immerso da parecchie ore fosse costretto a risalire alla superficie perchè aveva esaurito la sua carica elettrica, che è sempre assai limitata, e forse obbligato a tale manovra dalla necessità di ricaricare coi motori a combustione gli accumulatori esauriti. Tali emersioni forzate, se avvengono con mare tempestoso, possono determinare, specie se vi è a bordo una minima avaria, un tale squilibrio della nave sottomarina da farle perdere la necessaria orizzontabilità inabissandola quasi verticalmente a poppa o a prua. Accade nell'acqua all'ingrosso quello che avviene nell'aria agli aeroplani che scivolano d'ala o spicchiano di punta. Allora è estremamente difficile ricondurre l'apparecchio alla sua stabilità normale e la catastrofe è inevitabile. Quando il sommergibile precipita ad una profondità tale che esso debba sopportare una pressione superiore a quella consentita, avviene, fatalmente, il fenomeno dello schiacciamento. Ciò può accadere dai sessanti ai settanta od ottanta metri di profondità, a secondo della robustezza della costruzione e dello spessore delle pareti del sottomarino.

Le acque dove il «Veniero» era in agguato misurano da sessanta ai cento metri di profondità. Quindi non è da escludere questa terribile eventualità. In tal caso anche le ricerche divengono impossibili perchè i palombari non possono discendere a simili profondità e neppure i rastrellamenti sono più possibili.

Ma tutto ciò resta nel dominio delle ipotesi e delle supposizioni tecniche perchè per ora il mare nasconde sempre nel suo seno il tragico mistero.

Se venisse in qualche modo provato che le macchie oleose osservate nei paraggi di Capo Passero appartengono proprio al deposito di nafta del «Veniero» allora, purtroppo, ogni speranza dovrebbe essere considerata perduta.

Continuano le ricerche
DEL SOMMERGIBILE «VENIERO»

ROMA, 2.

Nello specchio di mare sito a sette miglia 70° Levante circa da Capo Passero ove si trovano fondali di 90 metri sono state accertate da più giorni macchie di nafta e bollicine d'aria. Presumibilmente il «Veniero» è affondato in questa località che corrisponde alla sua zona di agguato. Si scandaglia e si rastrella il fondo per più sicuri accertamenti.

Conferenze di Piero Belli
sulla Crociera nell'America Latina

ROMA, 2.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica.

La Crociera italiana nell'America Latina torna di attualità con un ciclo di conferenze che il comm. Piero Belli ha avuto l'incarico di tenere nei più importanti centri d'Italia per conto della Direzione del P. N. F., allo scopo di illustrare le finalità ed i risultati morali e materiali del viaggio compiuto dalla Regia Nave «Italia».

Le conferenze saranno illustrate da una serie di visioni cinematografiche riproducenti panorami dei Paesi visitati e scene documentatrici delle grandi accoglienze tributate all'Ambasciatore straordinario Giovanni Giuriati, Comandante supremo della Crociera.

Il comm. Piero Belli, che fu il capo dell'Ufficio Stampa a bordo dell'«Italia» e membro dell'Ambasceria, si propone di dimostrare la portata del grande gesto compiuto in circostanze particolarmente difficili e le benemerenze di quanti intesero, colla loro partecipazione attiva alla riuscita della esposizione navigante, di contribuire a dare ai popoli dell'America del Sud, sotto l'egida del Governo di Benito Mussolini la prova eloquente di quello che può l'Italia di oggi risorta a nuova vita sotto le insegne del Fascismo. Questo ciclo di conferenze avrà inizio il prossimo 15 settembre.

Notizie brevi

S. A. R. IL DUCA DI PISTOIA ha visitato a Badia Prataglia il lanificio Soci, tra l'entusiasmo degli operai e quindi ha visitato i monumenti della città.

L'AVV. OSIO recentemente nominato direttore dell'Istituto nazionale di Credito per la cooperazione, ha rivolto al Duce telegrammi di saluto quale italiano e quale fascista, al Duce e all'on. Farinacci.

COL 10 SETTEMBRE scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a venti posti di vicesegretario nel ruolo del personale di concetto della Corte dei Conti (gruppo A).

DA POTENZA ha fatto ritorno a Roma il Sottosegretario alle Finanze on. D'Alessio accompagnato dal gr. uff. Antonio Pettinati, ispettore generale e capo del personale dell'Amministrazione finanziaria e dal comm. Giovanni Di Lauro suo segretario particolare.

IL GOVERNATORE DELL'ERITREA gr. uff. Gasparini è partito in breve congedo per l'Italia. Al momento della partenza il gr. uff. Gasparini è stato fatto segno ad imponente dimostrazione da parte di tutta la popolazione.

CHAMBERLAIN è partito per Ginevra per assistere alla riunione della Società delle Nazioni.

Le imponenti onoranze alla salma
dell'eroico Comandante della Milizia
Esercito e Camicie nere affratellati nel comune cordoglio

Altissime manifestazioni
di lutto e di dolore

ROMA, 2.

Continuano a pervenire al generale Bazan capo di Stato Maggiore della Milizia telegrammi delle più auguste, alte cospicue personalità d'Italia, che esprimono le loro condoglianze per la morte del generale Gandolfo, comandante della Milizia.

Il generale Bazan ha così risposto al telegramma inviato da S. E. Cavallero, Sottosegretario alla Guerra a nome dell'Esercito:

«Il saluto dell'armi che l'Esercito Vittorio Veneto tributa al nostro grande scomparso trova vivissima eco nel cuore della Milizia che sa di quali passioni fosse materiato il Suo affetto per i soldati d'Italia. Le Camicie nere rispondono al saluto d'onore rialzando per un attimo i gagliardetti chini sulla bara dell'eroico Comandante».

Il Gentiluomo di Corte di S. M. la Regina d'Italia ha così telegrafato al Comando generale della Milizia:

«S. M. la Regina ha appreso con profondo rammarico la triste notizia della morte del generale Gandolfo e la prega voler esprimere alla famiglia le sue vive condoglianze. — Gentiluomo di Corte: SOLARO DEL BORGO».

Il generale Bazan ha così risposto:

«La Famiglia del generale S. E. Gandolfo e tutte le Camicie nere d'Italia esprimono a S. M. la Regina la loro commossa imperitura riconoscenza per il tributo di compianto che l'Augusta Signora volle rivolgere alla memoria del loro Capo amatissimo. Prego la S. V. Ill.ma di rendersi interprete presso S. M. la Regina di questo devoto sentimento in un coi sensi della più fervida ammirazione».

Il cavaliere d'onore di S. M. la Regina Madre ha così telegrafato:

«S. M. la Regina Madre ha appreso con molto rammarico la prematura morte di S. E. Gandolfo valoroso generale, integerrimo cittadino, fedele servitore della Patria. L'Augusta Signora mi vuole interprete presso codesto Comando delle sue vive condoglianze e prega Lei di esprimere alla Famiglia il suo sincero compianto».

Il generale Bazan ha così risposto:

«Mi onoro rivolgere rispettosa preghiera alla S. V. Ill.ma di rendersi interprete presso S. M. la Regina Madre della commossa reverente gratitudine che la di Lei Augusta parola di cordoglio ha suscitato nel cuore dei parenti di S. E. il generale Gandolfo e nel cuore di tutte le Camicie nere d'Italia rinnovando all'Augusta Signora la testimonianza della loro più alta devozione».

S. E. Badoglio, Capo di S. M. dell'Esercito, ha così telegrafato:

«Piango il compagno di armi valoroso e capace ed invio alla Milizia Volontaria profonde condoglianze per la perdita del Capo illustre ed amato generale».

Il generale Bazan ha così risposto

«Se l'unanime compianto conforta il dolore, l'autorevole parola dei Capi ritempra nel dolore la fierezza e ravviva la fede per le battaglie del domani. A Voi Eccellenza che significaste tanta ammirazione per l'eroico Comandante delle Camicie nere e tanto cordoglio per la sua tragica dipartita, la Milizia esprime, me interprete, la sua più reverente commossa gratitudine».

S. A R. il Duca Filiberto di Savoia ha telegrafato:

Profondamente addolorato per scomparsa valoroso ed amato generale, invio a tutte le Legioni d'Italia della M. N. le mie più sentite condoglianze — FILIBERTO DI SAVOIA DUCA DI PIEMONTE».

Il generale Bazan ha così risposto:

«Le affettuose condoglianze di V. A. sono tributo d'onore alla memoria dell'illustre Estinto e sono pegno di incancellabile gratitudine per le Camicie nere d'Italia».

Hanno pure telegrafato tra le migliaia e migliaia di autorità, il Ministro della P. I. on. Fedele, S. E. De Bono, Governatore della Tripolitania; S. S. Gasparini, Governatore dell'Eritrea; Ezio Garibaldi, il Prefetto di Roma, tutti i prefetti d'Italia, ecc. ecc.

Attorno alla salma
nella Camera ardente

ROMA, 2.

Nell'attesa che si formi il corteo che dovrà accompagnare alla stazione la Salma del compianto generale Gandolfo, le adiacenze di palazzo Vidoni sono tenute sgombre da cordoni dei RR. CC. e da reparti della M. V. S. N.

Nel cortile del Palazzo è collocato il catafalco ricoperto di drappi neri con trine d'oro. Su di un lato del cortile sono schierati 24 ufficiali dell'Esercito e 24 ufficiali della Milizia che dovranno portare a spalla il feretro. Dall'altro lato sono disposti i valletti del Comune, gli uscieri della Camera e del Senato e i frati Cappuccini che seguiranno la Salma. Al 1.o piano, nella stanza attigua alla camera ardente dove fanno guardia d'onore quattro ufficiali della Milizia e quattro del R. Esercito sono tre fratelli ed il figlio maggiore dell'Estinto insieme con il Centurione Moraglio, ufficiale d'ordinanza del generale Gandolfo e una rappresentanza delle Madri e Vedove dei Caduti in Guerra.

Alle 15.30 il tratto di Corso Vittorio Emanuele che va da Piazza Torre a Piazza della Cancelleria, è gremito di rappresentanze dei Fasci, dei Sindacati e della Milizia. Vi è anche una rappresentanza della Provincia di Roma accompagnata dal labaro e dai valletti della Provincia. Il Presidente della Regia Commissione per la Provincia di Roma sen. Pietro Baccelli, espressamente delegatovi con telegrammi delle rispettive amministrazioni, rappresenta ai funerali anche le provincie di Napoli e di Avellino.

L'arrivo dei Membri del Governo e del Direttorio

Mentre in Piazza del Monte della Farina si vanno disponendo i carri carichi di corone, cominciano a giungere a Palazzo Vidoni i membri del Governo e le autorità. Tra i primi ad arrivare sono i Ministri Volpi, Federzoni, Rocco, Ciano, Fedele, Giuriati, Belluzzo e i Sottosegretari Teruzzi, Mattei-Gentili, Carusi e Celesia. Arrivano poi vari senatori e deputati.

I membri del Governo, accompagnati dal Governatore del Palazzo del Fascio, comm. Paolo Garosi, si recano nella camera ardente a rendere omaggio alla salma.

L'on. Farinacci, Segretario Generale del Partito, attende al primo piano insieme ai membri del Direttorio.

Il R. Commissario, senatore Cremonesi, giunge alle 15.50 e dopo aver visitato la salma, scende nel cortile e si unisce ai gruppi dei Membri del Governo e delle autorità.

Alle 16, il Cappellano della Milizia cav. Mattei, seguito dal clero, si reca nella camera ardente; dopo che ha impartito la benedizione alla salma, la cassa, che è avvolta nella bandiera tricolore, viene presa a spalla da quattro ufficiali della Milizia e da 4 ufficiali del R. Esercito e preceduta dal Console Marabotta e seguita dai famigliari dell'Estinto, dall'on. Farinacci, dai Membri del Direttorio del P. N. F., viene trasportata nel cortile e deposta sulla bara che viene subito alzata da altri otto ufficiali e trasportata nella strada dove nel frattempo si è venuto ordinando il corteo.

Il corteo

Il corteo, agli ordini del generale Grazioli, muove poco dopo le 16. Precedono un plotone di vigili a cavallo, la banda municipale, due plotoni di vigili a piedi, reparti armati in rappresentanza di tutti i Corpi del R. Esercito, della R. Guardia di Finanza, della R. Marina, della R. Aeronautica, la Milizia volontaria con gagliardetti.

Viene quindi, preceduto dal clero e fiancheggiato da valletti del Comune, il feretro portato a spalla da 4 ufficiali del R. Esercito e da 4 della Milizia.

Vengono subito dietro la salma i figlioli, il fratello ed altri congiunti e quindi i Membri del Governo cui si sono aggiunti i Sottosegretari Bonzani e Cavallero, il gonfalone di Roma col Regio Commissario, un numeroso stuolo di senatori e deputati fascisti, il Capo di Stato Maggiore generale Badoglio, il Segretario Generale del P. N. F. on. Farinacci con tutti i Membri del Direttorio Nazionale, il Prefetto comm. D'Ancora, il generale Ravazza, il Comandante della Divisione Darco, un folto stuolo di generali ed ammiragli, i Prefetti di Teramo e di Cagliari e moltissime altre autorità.

Segue lo Stato Maggiore della Milizia al completo col Capo di S. M. generale Bazzan e col Sottocapo generale Vernè, tutti i comandanti delle 16 zone, i labari di tutte le Legioni d'Italia coi rispettivi Consoli e loro aiutanti, i gagliardetti e le fiamme del Fascio di Roma con i membri del Direttorio, il Direttorio delle Corporazioni Fasciste ed i senatori fascisti, i segretari di tutte le Federazioni, le rappresentanze dei Combattenti del Lazio, il Gruppo Medaglia d'oro, l'Istituto del Nastro Azzurro, l'Associazione Mutilati, le Madri e Vedove dei Caduti, degli ufficiali pensionati di terra e di mare, della Sezione Romana dei Combattenti, gruppo ex ferrovieri combattenti ed altre Associazioni e sodalizi.

Vengono quindi, portate a braccia da militi fascisti, le corone della moglie e dei figli, della sorella dell'Estinto, del Presidente del Consiglio e numerosi carri di artiglieria carichi di altre corone tra le quali quella della Milizia, del Municipio, del Ministero della Guerra, della Federazione Fascista Imperia, di tutti i comandi militari della guarnigione e della Delegazione italo-americana.

Il corteo si svolge lentamente lungo Corso Vittorio Emanuele e via Nazionale fiancheggiato da reparti di Milizia e di truppe del Presidio.

Lungo tutto il percorso erano schierati cordoni di truppa e di Milizia dietro i quali si accalcava la folla.

La 112ª Legione era schierata parte in via delle Terme, parte in piazza dell'Esedra e parte in piazza dei Cinquecento.

Anche le finestre ed i balconi prospicienti le vie sono gremitissime.

Una squadriglia di aeroplani vola a media quota seguendo il corteo durante tutto il percorso.

L'arrivo del Duce

All'altezza del Teatro Nazionale, pochi istanti prima che vi giungesse la testa del corteo, un automobile proveniente da via della Pilotta e sulla quale si trovavano il Presidente del Consiglio e l'on. Dino Grandi si è fermato dietro i cordoni.

Il Presidente del Consiglio e l'on. Dino Grandi ne sono discesi e a piedi hanno proseguito sino alla Caserma della Milizia a Magnanapoli per aspettarvi il passaggio del feretro ed entrare nel gruppo dei membri del Governo.

L'on. Mussolini, riconosciuto immediatamente, è stato fatto segno a colorosa dimostrazione di simpatia.

Intanto il picchetto di guardia si schiera dinanzi all'ingresso e mentre il trombettiere dà l'«attenti!», presenta le armi al passaggio del feretro.

Quando il corteo giunge presso il palazzo dell'Esposizione, il colpo d'occhio è imponente; le scale ed il ripiano del palazzo sono gremiti. Si vede la folla accalcarsi sino alla imboccatura del Traforo. I cordoni sono composti da carabinieri, la cui banda intuona una marcia funebre cui fanno eco in lontananza altre musiche.

Lo stesso spettacolo è offerto dai portici dell'Esedra e più ancora dalla Piazza Venezia ove oltre ad una immensa folla si trovano raggruppate rappresentanze numerosissime con labari.

Alla chiesa di S. Maria degli Angeli

ove è portata la bara, ha luogo una solenne funzione religiosa. Terminata la cerimonia, la bara è trasportata di nuovo sulla piazza.

Davanti alla Chiesa, tra il silenzio più profondo, il generale Varini, Comandante la decima zona, a voce alta e chiara ha chiamato «Generale Gandolfo!». Un grido solo, partito da tutta la folla, ha risposto: «Presente!».

La musica della Milizia ha intonato «Giovinezza», indi il corteo si è sciolto ed il feretro, seguito dai famigliari e da pochi intimi, ha proseguito per la stazione donde la salma partirà alla volta di Oneglia per essere tumulata nella tomba di famiglia. Essa sarà scortata dal comm. Melchiorri del Direttorio Nazionale, dal comm. Paolo Garosi Governatore del Palazzo del Fascio e dalle rappresentanze delle Madri dei Morti in Guerra e dei Fascisti caduti per la Patria.

Tutte le forze armate d'Italia hanno partecipato ai funerali del Supremo Comandante della M. V. S. N. Questa perfetta comunione e fusione degli spiriti delle varie armi che hanno onorato in Asclepia Gandolfo il generale di Corpo d'Armata e il Fascista Capo della Milizia, è una smentita in pieno a tutte le speculazioni dell'Aventino che giocava ormai da troppo tempo sulla carta del dissenso tra Milizia ed Esercito.

Benito Mussolini assumendo l'interinato della Guerra aveva già in animo di operare fecondamente ed in questo senso per dimostrare apertamente come le false voci di discordia poggiavano su artificiose menzogne e su stati d'animo irragionevoli, mentre la realtà aveva un altro volto, quello della concordia e della perfetta identità di ideali e di aspirazioni che indissolubilmente legava la Milizia volontaria all'Esercito glorioso d'Italia.

Dinanzi alla bara di S. E. Gandolfo tutte le lacere bandiere dei reggimenti si sono inchinate e i labari delle Legioni hanno salutato il Capo scomparso.

Quelle bandiere garrivano allo stesso vento, erano baciate dallo stesso sole, avevano lo stesso palpito. La Fede nell'Italia e la Vittoria per l'Italia.

Esercito, Marina, Aviazione, Milizia rispondono all'appello della Patria con il grido poderoso del «Presente!» che suona terribile ai nemici di dentro e di fuori ed è la garanzia delle future fortune d'Italia.

Cronaca Provinciale

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 1° settembre 1925)

Affari approvati

Tarcento: Regolamento pubbliche affissioni — Mariano: Regolamento riscossione dazio su energia elettrica — Cordenons: Regolam. riscossione dazio in economia — Tarvisio: Tariffa dazio consumo — Cividale: Dazio consumo: passaggio alla terza classe — Udine: Quota pensione maestra Tia a carico Comune — Udine. Quota pensione maestra Passero a carico del Comune — Caporetto-Ternova: Consorzio comuni; regolamento organico — Amaro: Regolamento organico — Budoia: Trattamento economico medico condotto — Varmo: Trattamento economico levatrice — Cernizza: Caro-viveri al Segretario comunale — Resia: Caro viveri dipendenti comunali — Palmanova: Monte di Pietà: assicurazione contro i furti — Palazzolo: Compenso a guardia Zugliani — Tarcetta: Contributo bandiera R.R. C.C. — Roveredo: Affranco livello del Piero — Cividale: Contributo Istituto Orfani Aviatori Italiani — Arta: Contributo Istituto Friulano Emigrazione — Amaro: Regolamento tassa cani — Rivolto: Contributo bandiera R.R. C.C. — Rivignano: Contributo secondo Circuito Stella — Fanna: Adesione Associazione Comuni Italiani — Cassacco: Assicurazione contro incendio casa del medico — S. Vito di Fagagna: Contributo tempio Caduti in guerra friulani — Capriva: Pensione al messo comunale — Cervignano, Cassacco, Precenicco, Treppo Grande: Adesione Federazione Provinciale Enti Autarchici — Amministrazione Reale: Transazione vertenza con Ditta Bierti-Fabbro — Casarsa: Contributo scuola professionale — Tarcento: Spesa per telefono comunale — Cividale: Spesa inaugurazione monumenti Caduti Battaglione Alpini «Cividale» — Cividale: Dono gagliardo a segno — Paluzza: Contributo alla Congregazione di Carità — Udine: Monte di Pietà: pensione a Pilosio — Visco: Contributo riparazione campane — Caporetto: Dazio: proroga contratto appalto Ditta Tomada anno 1925 — Caporetto: Regolamento polizia urbana — Gemona: Congregazione di Carità: O. P. M. Baldissera: prestito per sistemazione Asilo — Gemona: Congregazione di Carità: eredità Minisini: alienazione terreni — Buttrio: Regolamento organico — S. Daniele: Addizionale bevande alcooliche e vinose — Tapogliano: Addizionale bevande alcooliche e vinose — Prepotto: Addizionale bevande alcooliche e vinose — Artegna: Applicazione addizionale dazio — Paluzza: Svincolo cauzione impresa costruttrice scuole — Manzano. Tassa famiglia 1925 — Verzegnis: Domanda ricevitore daziario per aumento stipendio — Feletto Umberto: Congregazione di Carità: bilancio 1925 — Azzano X e Monte S. Vito: Congregazione di Carità: bilancio 1924 — Spilimbergo: Congregazione di Carità: bilanci 1925-1926 — Gorizia: Addizionale bevande alcooliche e vinose; modifica tariffa — Andreis: Addizionale sul dazio — Arta: Sussidio tubercolotici di guerra — Arta: Contributo scuola professionale per il 1925 — Arta: Contributo Società Alpina Friulana — Porcia: Regolamento riscossione dazio su energia elettrica — Tricesimo: Affranco livello Organaj — Varmo: Alienazione titoli debito pubblico — Castions: Acquisto targhette contro turpiloquio — Rodda: Aumenti di un quarto tariffa daziaria — S. Daniele: Provv. riatto campanile del Duomo — Moruzzo: Addizionale dazio consumo bevande alcooliche e vinose — Porpetto: Trattamento economico medico condotto — Corno di Rosazzo: Trattamento economico al medico condotto — Latisana: Trattamento economico ai sanitari condotti — Castelnuovo: Trattamento economico alla levatrice — Forni Avoltri: Trattamento economico alla levatrice e al medico — Vivaro: Trattamento economico alla levatrice — Latisana: Trattamento economico alle levatrici — Gemona: Rifornimento idrico acquedotto Pozzolon; regolamento esercizio acquedotto — Medino: Concessione area cimiteriale per tomba privata — Sequals: Vendita area per costruzione tomba privata — Prata di Pordenone: Regolamento d'igiene — Rive d'Arcano: Ricovero cronici in Casa di Ricovero — Mossa: Alienazione terreno a Leschiutta — Treppo Carnico: Alienazione terreno Cortolezzis — S. Daniele: Sistemazione fognature Via Rive — Trivignano: Alienazione relitti stradali — Udine: Legato Toppo di Wassermann: vendita terreno — Pordenone: Due nuovi posti di guardia campestre — Pordenone. Aumento imposte sulle industrie e commerci per gli opifici industriali a compenso dello stralcio sulle imposte fabbricati — Castelnuovo del Friuli: Regolamento tassa pascoli — Cervignano: Regolamento pesa pubblica in giorni di mercato — Barcis: Regolamento pel contributo di miglioria.

Affari rinviati con ordinanza

Piezzo: Sussidio società corale «Rombon» — Aviano: Tariffa daziaria — Ovaro: Tariffa daziaria — Buttrio: Trattamento alla levatrice — Capriva: Caro-viveri ai dipendenti — Aiello: Adesione Federazione Enti Autarchici — Palazzolo: Contributo Orfani degli Aviatori — Precenicco: Tassa visura registri catastali — Gorizia: Acquisto fabbrica per regolarizzare la Via Lunga — Manicomio Provinciale: Sistemazione servizi trasporto — Gorizia: Acquisto terreno per sistemazione Via Leoni — Precenicco: Trattamento al medico Mortegliano: Provvedimenti per la casa del medico — Fanna: Aumento di un quarto tariffa daziaria — Muzzana: Regolamento organico — Feletto Umberto: Abbuono introiti dazio mese di ottobre 1917 ditta Sirch causa invasione — Lauco: Regolamento per l'uso della nuova mappa catastale — Treppo Grande: Regolamento tassa bestiame — Capriva: Regolamento tassa bestiame.

Affari vari

Arta o Fanna: Non approva regolamento tassa bestiame — Aquileia: Parere favorevole all'acquisto fabbricato uso macello — Trasaghis: Autorizzazione circa danni chiesa di Avasinis — Buia: Iscrizione del Comune a società cooperativa elettrica buiese (ritirata) — Mudago: Respinge ricorso Zecchin contro tassa esercizio — Chions: Ricorso Guerra contro tassa esercizio (ritirata) — Prodamano: Accoglie ricorso Ospedale contro tassa vetture e domestici — Azzano X: Dà parere favorevole per lo acquisto terreni sede stradale — Attimis: Respinge ricorso Frosch contro tassa famiglia — Basiliano: Parere favorevole per acquisto terreno ampliamento Cimitero — Porcia: Trattamento economico ai sanitari (rinvia gli atti alla competente autorità per provvedimenti d'ufficio) — Cassacco: Bilancio preventivo 1924 (esprime parere favorevole ad autorizzare la super-eccedenza — Precenicco: Autorizza bilancio 1925 — Coseano, Tramonti di Sopra, Castelnuovo, Bleinicco, Tramonti di Sotto, Azzano X, Porcia: Autorizza l'aumento di un quarto tariffa daziaria — Sagrado: Vertenza con la ditta costruttrice dell'Acquedotto (ritirata) — Spilimbergo: Cessione fabbricato Asilo «Marco Volpe» (approva a condizione che la vendita sia eseguita mediante asta pubblica).

Da GEMONA
In tema polemico

(2). — La vostra prosa, o illustri avversari del «Friuli» settimanale, comparsa nel numero di domenica 30 u. s. mese, dovuta certamente a qualche bugiardo da strapazzo non è che una lunga chiacchierata tante volte ripetuta nei pubblici ritrovi nostrani da sapientoni di «stantio» senza essere riusciti a persuadere «un cane». Chiacchiere, chiacchiere vuote di contenuto pratico che non meriterebbero risposta. Se non, che, visto, o sottinteso lo scopo al quale vorrebbero mirare ci permettiamo di contraddirvi ancora una volta.

Sarà l'ultima, su questo terreno; perchè intendiamo occuparci solo dei fatti, unici elementi a cui noi ci ispiriamo; a cui tendiamo col nostro quotidiano travaglio.

Sì: confermiamo, l'accusa lanciatavi, di settarismo politico anche allor quando avete voluto conservare l'autonomia della scuola, come in ogni atto della vita amministrativa comunale durante la vostra gestione.

E che altro è se non settarismo politico il fatto di aver voluto conservare la amministrazione della scuola, ben sapendo che la legge Daneo-Credaro che la toglieva a tutti i minori Comuni d'Italia, che dava facoltà di rinunciarvi a quelli capoluogo di circondario e di provincia era una patente di incapacità a mantenerla da parte delle rispettive rappresentanze comunali, dedite solo proprio alla mira faziosa di dare alla scuola indirizzo particolare e spesso antinazionale?

Ma se questo non bastasse, rammentate (quanta slealtà!) le dichiarazioni, fatte con vera impudenza nei pubblici dibattiti consigliari e nei pubblici ritrovi; che, cioè, «insomma, i padroni siamo noi, e vogliamo così». Avete scordato? Volete qualche data e qualche nome? A tempo e luogo.

Ragioni ideali? Ma saremmo noi i primi a proclamare ed a sostenere la tesi che la scuola lasciata amministrare a Comuni risponde in tutto e nel modo migliore alle finalità della delicata sua funzione!

Ma, oltre a quanto abbiamo più sopra detto, il Comune, e in particolare Gemona, ne ha la capacità o per meglio dire, la possibilità per capacità di uomini?

Lo neghiamo recisamente; non per fare ingiuria a chicchessia, ma perchè non un gemonese avrebbe a disposizione il tempo, necessario per occuparsi della scuola come questa richiede.

Ma vi è di più: che il vostro sia stato settarismo lo conferma anche il fatto che la legge stessa, che spesso chiamate in causa come scusante del vostro operato dannoso alla chiarezza della funzione della scuola, è proprio quella che vi condanna.

Infatti, mentre detta legge si assumeva il poderoso onere di amministrare la scuola con tanto sollievo di quanti Comuni saggiamente amministrati seppero approfittarne, dava agli stessi Comuni la possibilità di occuparsi della pubblica educazione in generale con l'istituzione dei Patronati scolastici, col permettere loro la scelta del personale insegnante, coi mutui di favore per l'edilizia scolastica; ed in particolare anche all'insegnamento religioso col prescrivere che in ogni aula, accanto al ritratto dei Sovrani, fosse posto il Crocefisso e che l'insegnamento religioso potesse essere impartito in ore d'orario, da personale adatto, all'uopo retribuito, anche nelle stesse aule scolastiche. Che ne avete fatto voi di tutto ciò? Se vi sarà bisogno ve lo diremo noi.

Autonomia comunale? Sì? Anche a costo della sua rovina finanziaria o di aggravi insopportabili nel povero contribuente?

«Pure e nobili tradizioni italiche»? Parole, per quanto elevate, pur sempre parole che in pratica si risolvono in sacrifici da parte del contribuente e in impotenza a seguire il progresso e la civiltà.

E chiacchierata inutile ed oziosa, o per meglio dire tendenziosa, tutto il resto del vostro lungo articolo, perchè con l'attuale legislazione la nomina dei maestri è meglio tutelata che non per il passato (ne informi il corpo magistrale gemonese nominato in regime di autonomia scolastica); perchè la sorveglianza disciplinare su di essi è ora più che mai garantita, sia dai funzionari statali che dallo stesso amministrazioni comunali a mezzo dei propri «Ispettori onorari»; perchè solo uno spirito inquinato di megalomania può pretendere di far camminare alla pari del capoluogo di provincia un semplice capoluogo di mandamento quale è la Gemona attuale.

In ogni modo, quali sono le vostre benemerenze sotto tal punto di vista? Se avrete pazienza ve lo diremo noi.

Per oggi basta: sul terreno finanziario, che ci promettete di esaminare nel prossimo numero, avremo occasione di dimostrarvi tutta la vostra insipienza amministrativa.

Non possiamo, però, fare a meno di rilevare le vostre «buaggini» intorno a questo Triumvirato, alla spiegazione della frase «nel tono e con la posa ecc.» come se nessuna differenza esistesse fra il «fare» e il «fare bene nell'ordine di estensione, di tempo e di utilità; e la confusione scientemente voluta fra cattolici e popolari.

E per finire, permettetici di classificare fra le migliori vostre stoccate, maligne come sempre, quella contenuta nell'inciso della parte prima del vostro articolo «— che sarà, secondo le comuni previsioni, fascista nella maggioranza e nella minoranza —». Grazie; ma non abbocchiamo. Gemona per ora ha trovato il suo uomo, il pubblico lo ammira per la sua capacità ed attività; è inutile quindi perdersi in tale congiuntura, sicuri come siamo che per adesso, per lo meno, essa racchiude il più subdolo degli inganni. E' ora, signori miei, che vi persuadiate che le elezioni si faranno solo quando avrete terminato di seminar vento fra questo nostro popolo gemonese meraviglioso per attività e bontà, ma pure sempre pronto a dar ascolto al vostro verbo, propagando non sempre con mezzi leciti.

Il Triumvirato
della Sezione di P. N. F.

ASSEMBLEA DEL FASCIO

(2). — Si avverte che sabato 12 settembre alle ore 20 nella sede sociale avrà luogo l'assemblea generale per la nomina del Direttorio.

La convocazione è di somma importanza; dunque nessun fascista dovrà mancare. Non a caso la data di riunione è stata determinata e pubblicata in un così notevole anticipo. Con ciò si è voluto dare ai fascisti il tempo necessario per affiatarsi e trovarsi pronti nel giorno della riunione a nominare i dirigenti della locale Sezione fascista.

I fascisti saranno animati, a prescindere da personalismi e da situazioni particolari, da un unico pensiero: il bene della propria città e della Nazione — la rappresentanza fascista formata da persone di senno che diano garanzia di collaborazione ineccepibile con gli amministratori del Comune e con i preposti all'industria al commercio, al progresso della città di Gemona.

Da CIVIDALE
Esposizione agricola industriale

(2). — Nella segreteria istituita nei locali dell'Esposizione — aperta tutto il giorno per schiarimenti ed in formazioni ai signori espositori — si adunano pure i vari Comitati per il disbrigo delle rispettive incombenze.

Diversi padiglioni sono già stati occupati e nel parco si lavora alacremente per l'impianto della luce e per gli addobbi.

E' giunto il momento della grande affluenza di mercanzie, e tutti vanno a gara per disporlo nel miglior modo.

L'Esposizione riuscirà indubbiamente superiore ad ogni aspettativa.

MANIFESTAZIONE POLISPORTIVA

Ecco il programma della manifestazione sportiva fissata per domenica prossima:

Ore 10.30: Inaugurazione del gonfalone sociale — Ore 15.30: Sfilata dei ginnasti — Ore 16: Manifestazione ginnastica.

8 settembre, ore 20: Riunione pugilistica.

13 settembre, ore 15. Gara di marcia per squadre di 6 concorrenti — Ore 15.15: Gara di salto in alto — Ore 15.30: Gara di salto in lungo — Ore 15.45: Gara di tiro alla fune per squadre di 9 concorrenti.

Tasse di iscrizione: Gare di marcia e tiro alla fune L. 5 per squadra — Gare di salto L. 2 per concorrente.

PESCA DI BENEFICENZA

Seguito dell'elenco dei doni pervenuti al Comitato per la grande Pesca di Beneficenza che verrà inaugurata il 5 corrente nel parco dell'Esposizione Agricola Industriale:

Stagni Alessandro: 10 libri di lettura in sorte, 14 libri più piccoli, 20 buste carta da lettere — Ditta Angeli Gio. Batta: una bambola grande, un arazzo, un vaso portafiori di porcellana con figurina — Vivenzi Sorelle: una cestella artistica di terracotta e caramelle — Bront Antonio: 3 cartelle per scuola, 2 buste per tabacco, 5 quadri sacri, 100 quaderni, 100 cartoline illustrate, 5 riviste — Comizio Agrario (seconda offerta) n. 7 falci — Scoziero Pasquale: una valigia di propria fabbricazione — Paroli dott. Eugenio e signora: una coppa d'argento in astuccio — Bacchetti Giacomo-Venusto: lanasetoscopio brevettato dorato in astuccio — Liberale Enrico: n. 10 bottiglie vino in sorte — Barone de Essen Edoardo L. 50 — Iussig Luigi, maestro L. 20.

L'elenco degli offerenti seguiterà domani.

Da FORNI AVOLTRI
RIUNIONE DEL DIRETTORIO

(2). — Domenica scorsa ebbe luogo alla sede del Fascio la riunione del Direttorio. All'ordine del giorno erano posti varii ed importanti oggetti, tanto che per evaderli occorsero sette ore di ininterrotta seduta.

Su alcuni di questi oggetti, alquanto delicati, viene mantenuto per ora il più assoluto riserbo, mentre vien dato di sapere che il Direttorio unanime, dopo ampia discussione ed in relazione agli ordini superiori, è venuto nella determinazione di espellere dal Partito il geom. Romanin Riccardo, conduttore dell'Albergo Centrale, per indegnità politica. Provvedimento questo resosi ora assolutamente necessario, e sul quale il Direttorio soprassedette per parecchi mesi al fine che la posizione del Romanin fosse studiata ed accertata da vicino dalle superiori gerarchie del Partito.

La propaganda denigratoria condotta dal Romanin in Provincia, sin dal mese di ottobre scorso anno, a carico di alcuni esponenti della locale Sezione, dovuta esclusivamente a dei rancori di parte, non valse ad intralciare per nulla il normale funzionamento della Sezione stessa. Anzi l'operato del Direttorio ed in specie del Segretario politico, signor Vidale Galdino, riscosse sempre l'approvazione dell'Autorità politica, scolastica ed amministrativa della Provincia.

Si raccomanda pertanto ai alcuni di altre Sezioni Carniche, di cui siamo a perfetta conoscenza, di non ingerirsi assolutamente, d'ora innanzi, nelle cose interne della Sezione di Forni Avoltri, il cui Direttorio si rese e si renderà in avvenire nettamente responsabile di ogni sua eventuale azione.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
L'EMIGRAZIONE DEL GRANO

(2). — Assistiamo da un po' di tempo ad una vera caccia al frumento ed al granoturco, che, per il fatto di questo nuovo genere di sport al quale si sono dati anima e corpo una quantità di improvvisati negozianti, ha raggiunto prezzi proibitivi alle magre risorse delle nostre popolazioni. Si compera oggi il granoturco che sta maturando nei campi; non si bada al prezzo pur di accapparrare la merce. Se uno di questi nuovi proseliti del dio Mercurio ti offre cinquanta, l'altro è pronto ad offrirti sessanta, con grande giubilo delle insaziabili fauci dei nostri produttori e con altrettanta disperazione del povero consumatore! Dove arriveremo? E non farebbe opera provvida l'autorità ad intervenire ed impedire il moltiplicarsi di tanti speculatori?

E' doloroso constatare che San Vito, centro eminentemente agricolo, debba veder esportare i propri prodotti, e sia costretto a consumare granoturco estero!!

MONUMENTI VESPASIANI

La nuova Amministrazione sta dotando il Paese di bellissimi ed indispensabili monumenti vespasiani da tempo reclamati. Le località scelte per gli stessi hanno provocato qualche protesta, ma comunque i lavori procedono e fra giorni il collocamento sarà ultimato. Lode quindi ai nostri amministratori.

PER LA MORTE DI S. E. GANDOLFO

Con dolore venne sentita nell'ambiente politico sanvitese la morte di Sua Eccellenza generale Gandolfo, comandante generale della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

In segno di lutto, appena sentita la triste notizia, venne esposto dalla sede del P. N. F. il gagliardetto abbrunato e le fiamme delle squadre.

CONCERTO

Domenica sera, in occasione della sagra di S. Sabina, la Banda cittadina tenne uno scelto concerto in Borgo Fontanis, alla presenza di numerosa folla.

Tutti i pezzi, suonati con brava maestria, vennero molto applauditi.

Da CERVIGNANO
FESTEGGIAMENTI ZORUTTIANI

(2). — Nella ricorrenza del 15.o anniversario della fondazione della Società «Pietro Zorutti», si daranno speciali festeggiamenti col seguente programma:

Domenica 6 settembre. Passeggiata della Fanfara Sociale.

Ore 10-12. — Campionato mondiale e sociale di tiro al piattello sul Campo Sportivo delle «Rotonde». Premi: medaglie d'oro e d'argento.

Ore 13.30. — Corsa ciclistica su strada, riservata ai dilettanti di quarta categoria, muniti di licenza dell'U. V. I. sul percorso Cervignano — Scodovacca — Perteole — Cavenzano — Campolongo — Tapogliano (controllo a gettone) — Visco — Joanniz — Strassoldo — Cervignano (2 giri, Km. 55). Premi: Medaglie d'oro e d'argento.

Ore 15.30. — Campo sportivo delle «Rotonde», a) Campionato sociale corsa podistica di velocità (m. 100) riservata ai soci dell'Associazione «P. Zorutti»; b) Corsa veloce m. 100 (per batterie) libera ai dilettanti della F. I. S. A. Premi medaglie d'oro e d'argento.

Ore 16. — Poules libere di tiro al piattello.

Ore 16.30. — Gara di calcio fra le squadre: Ass. XXX Ottobre-Trieste (Vincitrice della Coppa Povh nel recente torneo triestino) contro Associazione «Pietro Zorutti».

Ore 18.30. — Tombola L. 800, cinquina L. 200. Prezzo di ogni cartella L. 1.

Ore 21-22. — Concorso — Mostra delle vetrine con premi consistenti in artistici diplomi.

Lunedì 7 settembre. Campionato mandamentale e sociale di Bocce (sui giuochi dell'Albergo «Angelo d'oro»). Premi: 1. L. 50 e medaglia d'oro (dono del signor Scrosoppi — 2. L. 50 — 3. L. 30 — 4. L. 15 — con diplomi relativi. Tassa d'iscrizione L. 3. Al socio dell'Associazione «P. Zorutti» primo classificato, medaglia d'argento.

Tanto domenica 6 quanto lunedì 7 settembre si terranno in Piazza Emanuele Filiberto di Savoia due serate di danza su ampia piattaforma con distinta orchestra.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti avranno luogo la domenica successiva.

Da PRADAMANO
FUNEBRI SOLENNI
alla lacrimata spoglia del combattente Nicolò Duri

(2). — Ieri mattina alle ore 9 precise la carrozza funebre trasportava nel paese natio la spoglia di Nicolò Duri già artigliere da montagna perito in seguito a fatale accidente sabato sera allo Ospedale civile di Udine. Al breve cenno pubblicato oggi in cronaca di Udine, aggiungiamo altri particolari.

Il carro funebre era letteralmente coperto da corone di fiori dalle più affettuose scritte: I genitori all'adorato figlio — Le sorelle all'amato fratello — I parenti — I combattenti della Sezione di Pradamano — Il paese di Pradamano, e molte altre di amici e conoscenti.

Precedeva la banda del paese, il clero quindi l'intera cittadinanza, accorsa a rendere l'estremo omaggio di pietà e di affetto al disgraziatissimo compaesano. Ai lati della bara notammo le bandiere della Federazione Combattenti di Udine, Sezione Arditi, Combattenti di Pradamano, di Buttrio, di Percoto, di Pavia; i gagliardetti del Fascio di Pradamano, Buttrio ed il labaro della Società di M. S. di Buttrio e Visinale. Fra le autorità: il Sindaco, assessori e consiglieri, rappresentanza del Fascio locale e dei Combattenti.

Dopo la Messa solenne da requiem e le esequie, la salma fu trasportata nel cimitero e deposta fra i singhiozzi dei famigliari e degli amici fra le tombe di altri due valorosi soldati, deceduti in questi giorni, l'artigliere Bertoldi ed il granatiere Bortolossi.

Possa la grande manifestazione di cordoglio e di pietà tributata alla salma di Nicolò Duri servire di qualche sollievo ai desolati genitori ed ai famigliari dell'Estinto.

Da MORUZZO
CONFERENZA SUL GRANO

(2). — Domenica scorsa ebbe luogo al Parco del «Panorama» l'annunciata conferenza sulla granicoltura tenuta dal prof. cav. Marchettano direttore della Cattedra ambulante di agricoltura assistito dal dott. Medina della Associazione Agraria.

Numerosi accorsero gli agricoltori dalle borgate e dintorni. Notammo la Amministrazione del Comune al completo con Sindaco, il Direttorio del Fascio e proprietari e coloni in gran numero.

L'adunanza ebbe pure l'onore della presenza del generale comm. co. Ronchi accompagnato dal segretario mandamentale del Partito Nazionale Fascista signor Mario Iob.

La conferenza che durò oltre una ora lasciò buona impressione fra i coltivatori che commentarono poi a lungo le norme dettate dal professore Marchettano sulla razionale coltura del grano e le disposizioni governative atte a dare incremento alla produzione.

Terminata la conferenza i fascisti si riunirono in assemblea aperta da un vibrante discorso del generale co. Ronchi nel quale con forti parole di fede e patriottismo tracciò tutto il cammino passato ed i nuovi compiti del Fascismo.

Le sue belle parole furono accolte da entusiastici alalà.

Nel frattempo il conte Giovanni Groppiero raccolse numerose adesioni per la sezione Combattenti di Moruzzo che verrà ricostituita domenica 6 corrente coll'intervento del dott. cav. Lucchini della Federazione provinciale Combattenti.

Il Fascio ha inviato oggi i seguenti telegrammi:

«Famiglia generale Gandolfo, Roma. — Fascio e Combattenti Moruzzo inginocchiansi riverenti dinanzi la morte valorosissimo generale e fascista Gandolfo».

«Comando M. V. S. N., Roma. — Fascio Moruzzo inchina gagliardetto davanti salma generale Gandolfo, ottimo nostro generale in guerra e in pace».

Da MAGNANO IN RIVIERA
A PROPOSITO DELL'ASSEMBLEA
del Consorzio agrario cooperativo

Riceviamo e per debito di imparzialità pubblichiamo:

«Il comunicato da Manzano sotto il titolo «Assemblea del Consorzio Agrario cooperativo» pubblicato sul «Giornale del Friuli» di oggi 2 settembre, è un documento che farà restare stupefatti i soci che intervennero all'Assemblea del 20 u. s. Stupefatti perchè avranno la sorpresa di accorgersi come possa riuscire agevole far passare le lucciole per lanterne ed anche il viceversa.

La relazione sulle constatazioni — certo importanti e precise — da me fatte durante l'inchiesta amministrativa, diramata ai soci in data 28 agosto, anzichè essere un atto sul quale vi sono da fare delle serie meditazioni per l'interesse sociale, è — secondo il comunicato — un atto denigratorio ai danni della Società. Sembrerebbe dunque che un'amministrazione sociale non avesse il dovere di curare le proprie registrazioni, nè quello di giustificare nel miglior modo i proprii rendiconti.

La mia espulsione da socio che ho appreso or ora leggendone la notizia sul «Giornale del Friuli», è un atto illegale nella forma e nella sostanza. Nella forma perchè deliberato a mia insaputa non essendo stato compreso fra gli argomenti sui quali venne convocata l'Assemblea; nella sostanza perchè non esiste il fatto denigratorio ai danni della Società, attribuitomi. Potrei impugnarlo vittoriosamente, ma poichè in materia di contabilità e di rendiconti ho certi concetti che traggo dalle cognizioni e dalla pratica della vita, che tanto si scostano dai concetti di coloro che hanno desiderata la mia espulsione, prendo lietamente atto della deliberazione, ben sicuro di avere adempiuto al dovere di socio e di cittadino cosciente; senza secondi fini e senza aspirazioni a meschine ambizioni, come si tenta far di insinuare col comunicato.

Vittorio Sartorelli

Da AQUILEIA
VISITA DEI REALI
della Romenia

(2). — Lunedì giunsero qui in forma privatissima provenienti da Venezia il Re e la Regina della Romenia col Principe Nicola. Li accompagnava lo scultore Pietro Canonica. Visitarono la Basilica che non finivano di ammirare, la Cripta degli Scavi e il solenne e suggestivo Cimitero degli Eroi. Si recarono indi al Museo dove nel superbo giardino, all'ombra dei cedri e dei pini sostarono alquanto e consumarono la colazione. Ripartirono poi soddisfattissimi della visita esprimendo anzi al Direttore del Museo il loro rammarico per non essersi potuti soffermare più a lungo.

ELARGIZIONE COSPICUA

La Società Industriale Candia-Solona che ha un proprio stabilimento anche in Aquileia, conscia dell'importanza delle esplorazioni archeologiche del sottosuolo di questa città, che, nonostante le depredazioni sofferte attraverso i secoli, serba ancora numerosi i documenti dell'antica grandezza, ha messo a disposizione di questo Museo, come già altra volta, la somma di lire mille perchè siano destinate a scavi. E' da augurarsi che il gesto munifico della benemerita Società trovi parecchi imitatori.

PUBBLICAZIONI

Il direttore della bella rivista friulana «La Panârie», signor Ermacora, ha redatto per la collezione «Le cento città d'Italia illustrate» la monografia «Aquileia, la figlia di Roma», che è veramente riuscitissima. L'autore valendosi delle più recenti pubblicazioni su Aquileia e della sua conoscenza dei monumenti, presenta in breve e chiara sintesi la storia di Aquileia e della sua funzione nei secoli illustrandone anche le principali opere d'arte. Il materiale fotografico, fornito da Brisighelli e da Pignat, è scelto bene ed è copioso, ciò che accresce il pregio del fascicoletto. L'autore chiuse col seguente nobilissimo invito: «Vadano gli italiani ad Aquileia... occorre conoscere meglio per meglio conoscere noi stessi questa austera figlia di Roma, tante volte straziata dai barbari invasori che il destino prescelse a vigile custode di tombe sacre ai confini della Patria altare maggiore al cospetto del Carso che fucinò i destini della nuovissima Italia questa città romana e cristiana che è grandiosa nel suo raccolto silenzio...».

UNA GUIDA

Il Comitato pro erigendo Ricreatorio parrocchiale di Aquileia ha pubblicato una «Piccola Guida della Basilica di Aquileia» in un formato non soverchiamente pratico. Sono poche pagine, tuttavia non scevre da errori. La descrizione della Basilica di Popone non contiene nulla di nuovo, originale invece vuol essere l'interpretazione del mosaico teodoriano, ma non persuade sempre. Gli uccelli per esempio sui rami dovrebbero raffigurare «l'anima nella pace celeste», ma il motivo appartiene ancora all'ordinaria produzione di genere di origine ellenistica. La vittoria Eucaristica poi non è «un giovane alato», ma una fanciulla alata, cioè una figura femminile, ed è logico che così sia e non altrimenti.

Si legge inoltre che ai piedi della Vittoria «stanno due grandi cesti ricolmi di pane, nel mezzo di ogni cesto è una coppa di vino». Ora non si tratta affatto di coppe di vino in cesti di pane, cosa del resto impossibile; l'autore della Guida s'è lasciato qui trarre in errore dalle ombre e dalle luci di cui l'artista ha fatto uso per creare la illusione del rilievo, per dare cioè il senso realistico del volume dei due vasi. Comunque, in attesa che esca la nuova e completa Guida di Aquileia, anche questa pubblicazione può rendere qualche servizio al visitatore.

PER FINIRE

Nel «Manuale Vocabolario per risolvere il Puzzle», compilato da Rugarli Arnaldo ed edito «quest'anno» da Orfeo Arigoni di Milano, si legge a pagina 112 che Aquileia è «città dell'Austria». Questa fa il paio con quella capitata tempo fa ad alcuni giovani di qui i quali volendo fondare una società sportiva «Aquila» scrissero a una ditta di Milano per avere delle maglie che recassero stampata anche l'Aquila di Aquileia. Orbene la Ditta si affrettò a chiedere se l'aquila doveva essere bicipite!

Da PORDENONE
MANIFESTAZIONI SPORTIVE

(2). — Fervono attivissimi i preparativi per le grandi riunioni sportive che si svolgeranno i giorni 6 e 8 corrente sulla pista dei nostri Pubblici Giardini.

L'Unione Sportiva si è assicurata un lotto magnifico di campioni del pedale e l'organizzazione accurata, meticolosa e tecnicamente sportiva del signor Alfredo Corti direttore del Velodromo del Sempione di Milano. Così i nostri sportivi avranno occasione di ammirare: Bottecchia, il superbo vincitore di due giri di Francia — Souchart, campione di Francia 1925-26 — Aymo, il temuto rivale del nostro Bottecchia — Bresciani — Franco Giorgetti — Piccin — Tonani — Mori — Del Grosso — Rossignoli, il forte veterano del ciclismo italiano — Rizzetto — De Martini — Bossi — Zucchetti — Missori — Corsi — Barnabotto — Duo — Chiaradia ed altri buoni elementi.

Facilmente, se le trattative in corso avranno esito soddisfacente, al nostro pubblico sarà riserbata una gradita sorpresa.

CONCERTO

La Banda della Filarmonica, terrà concerto in Piazza del Municipio giovedì 3 corrente alle ore 21 col seguente programma:

1. Mariotti: Marcia Militare — 2. Gounod: «Faust», Preludio, duetto atto III. e coro atto II. — 3. Verdi: «Nabucco», Fantasia — 4. Mariotti: «Sguardi furtivi», Mazurka — 5. Vagner: «Lohengrin», Sunto atto II.

ESCURSIONE ALPINA

La sezione locale del C. A. I. compirà sabato e domenica 5 e 6 corrente la sua sesta escursione sociale. Mèta sarà l'Antelao, m. 3263, la superba cima del nostro meraviglioso Cadore.

Le iscrizioni si chiuderanno giovedì 3 settembre e dovranno essere accompagnate dalla relativa quota. Si ricevono presso la Sede sociale tutte le sere dalle ore 21 alle ore 22.

Direttore di marcia sarà l'egregio prof. Vittorio Cesa della sottosezione di Sacile.

CRONACHE GORIZIANE

Il Presidente della Commissione Reale visita i luoghi danneggiati dal ciclone

GORIZIA, 2.

Il presidente della Commissione Reale della provincia del Friuli, on. conte gr. uff. Gino di Caporiacco, accompagnato dall'ing. capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale comm. ing. Cantarutti e dall'ing. capo aggiunto della sezione di Gorizia ing. Dreossi, è venuto a Gorizia a prendere visione dei danni causati dal ciclone del 24 u. s. ai fabbricati di proprietà della Provincia. In particolare fu visitato l'Ospedale Militare San Michele, ove sono già in corso i lavori di riatto dei danni, i quali ammontano a circa 60.000 lire.

L'on di Caporiacco presiedette poi una riunione indetta dall'amministrazione provinciale presso la suddetta sezione dell'Ufficio Tecnico Proviniale per l'esame del progetto di massima del nuovo edificio del R. Istituto Tecnico di Gorizia elaborato dall'architetto prof. Fabiani. Alla seduta era intervenuto anche il signor Cons. Francesco Saverio Ciani, membro della Commissione Reale. Il progetto fu trovato corrispondente e la commissione impartì al progettista l'incarico di procedere con la massima sollecitudine all'elaborazione del progetto di dettaglio in conformità alle direttive pervenute all'amministrazione provinciale dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Dopo la riunione l'on. di Caporiacco visitò i lavori in corso per la ricostruzione e l'ampliamento dell'Istituto provinciale dei sordomuti di Gorizia e potè constatare che le opere di riatto e di riforma dei fabbricati procedono alacremente, per cui è da sperarsi che l'Ente riprenderà la sua attività col principio dell'anno venturo in un ambiente riattato secondo le migliori norme igieniche e didattiche.

IL COMMISSARIO DOTT. DIAZ
a San Pietro

(2). — In seguito alle dimissioni presentate dal commissario prefettizio del Comune di S. Pietro cav. Gallescig, d'ordine della Prefettura del Friuli fu nominato commissario prefettizio di quel Comune il capo commissario di P. S. cav. avv. Diaz.

La nomina è stata salutata dagli abitanti di S. Pietro con vivo piacere.

IL TELEGRAMMA DEL COMUNE
per la morte del gen. Gandolfo

La notizia della morte del generale Gandolfo ha suscitato in città profondo dolore, specie negli ambienti fascisti ed al Comando della 62ª Legione «Isonzo». Per disposizione del Console è stata esposta al balcone principale del palazzo del Comando della Legione, la bandiera abbrunata.

Per disposizione del Direttorio è stato issato, alla sede del locale Fascio di Combattimento, il gagliardetto con nastro nero.

Il senatore Giorgio Bombig, in occasione della morte del generale Gandolfo, ha inviato al Comando Generale della Milizia V. S. N. il seguente telegramma:

«Nel lutto che coglie le forti schiere della Milizia per l'immatura perdita del valorosissimo loro comandante, l'anima di Santa Gorizia si stringe con affetto e devozione nel cordoglio di tutte le camicie nere d'Italia».

S. E. PANUNZIO A GORIZIA

Alla presidenza del Comitato dell'Esposizione della Caccia, che si inaugurerà domenica 6 corrente, è pervenuto quest'oggi un telegramma dell'on. Suardo, Sottosegretario di Stato, con cui annunciava che all'inaugurazione della Mostra Venatoria, presenzierà in rappresentanza del Governo Nazionale S. E. Panunzio.

LA FERROVIA DEL PREDIL

Nei vari ambienti economici e finanziari della città in questi ultimi giorni si è ripresa più viva la discussione sulla già dibattuta costruzione ferroviaria del Predil.

In seguito al mancato invito del rappresentante goriziano alla riunione interprovinciale che si terrà oggi a Roma con l'intervento delle città di Trieste e di Udine, il senatore Giorgio Bombig ha inviato ieri notte questo telegramma all'on. Suvich, a Roma:

«Mancandomi risposta a mia richiesta telegrafica al collega Pitacco di meglio precisare luogo e ora del convegno spiacemi non poter parteciparvi. Aderisco per Gorizia agitazione favore Prediliana condizionata assolutamente raccordo Santa Lucia-Creda ed esclusione tronco Sagrado-Cormons che per insignificante vantaggio grande linea rovinerebbe Gorizia».

Il mancato invito alla città di Gorizia all'importante riunione ha dato luogo a vari e disparati commenti.

L'ATTIVITA' DELL'AUDAX SPORTIVO

Oggi, il Consiglio direttivo dell'Audax Sportivo Italiano di Gorizia, riunitosi al completo, sotto la presidenza dell'ingegnere Casasola, esaminò la situazione finanziaria sociale che risultò assolutamente soddisfacente sia per quanto riguarda i titoli investiti che per il capitale liquidato e vincolato.

Fu deciso di allestire, durante la prossima stagione autunnale e invernale, la scuola di danza che è stata per la Società non soltanto utilissima per quanto riguarda l'affiatamento fra i soci, ma anche provvida di risultati pratici per quanto riguarda il finanziamento della Società.

Si passò a trattare del caos che regna nel Comitato Regionale della F.I.S.A.

Il presidente ha dato incarico al signor Guido Primas di distribuire le medaglie ai concorrenti della traversata notturna di Gorizia.

Si decise di chiudere l'anno sportivo coi campionati ciclistici sociali da disputarsi nel corrente settembre sul percorso Gorizia, Rifemberga, Mance, Vipacco, Aidussina, Gorizia.

L'assemblea decise di intensificare la propaganda fra i giovani per lo sport ciclistico. Fa altresì voti che il Comune risolva in modo definitivo il grande problema di un campo sportivo comunale, col rifacimento della pista in cemento posta in via Velodromo. La efficienza del campo costituirebbe un cespite di rendita non soltanto per il Comune, ma per tutte le associazioni sportive che volessero fruire della stessa per organizzare ogni sorta di riunioni sportive.

UN FURTO IN VIA MORELLI

Ignoti ladri, approfittando dell'assenza dei padroni di casa, si inoltrarono, non visti, nell'appartamento della signora Comelli, proprietaria dell'Albergo Centrale, in Corso Verdi, in via Morelli, 36, mettendo a soqquadro tutta l'abitazione.

Riuscirono così ad impadronirsi di 40 lire di proprietà di Giuseppe Comelli che si trovavano in un portafogli colore marrone oscuro e di lire 300 di proprietà della cameriera Gabriella Del Fabro.

Il furto fu denunciato ai Carabinieri i quali hanno iniziato pronte indagini per rintracciare i ladri.

ARRESTATO PER RICETTAZIONE

I Carabinieri hanno arrestato l'orefice Lodovico Jerchich, di anni 26, abitante in via Carducci, 19, perchè aveva acquistato una catena d'oro proveniente dal furto in danno di Giovanni Sinigoi da Cernizza.

Il Jerchich, interrogato sulla provenienza della catena, disse di averla comperata in buona fede da tale Antonio Jerkic da Circhina.

UNA PAUROSA CADUTA

Il motociclista Antonio Jacus, da Jobia, giunto in prossimità di una svolta brusca, nei pressi di Aidussina, per una incauta manovra andò a sbattere contro un paracarro facendo un pauroso capitombolo in un campo di granoturco.

Soccorso premurosamente da un certo Antonio Faganel, da Gorizia, il motociclista, rimasto fortunatamente incolume, potè più tardi riprendere la marcia e proseguire per Vipacco.

CAMERIERE CHE TENTA UCCIDERSI

Ieri sera, verso le 22, il cameriere Armando Rigotti, di anni 31, abitante in via della Posta Vecchia, 12, colto da sommo sconforto della vita, trangugiò in piazza della Vittoria, poco discosto dal «Caffè Europa», dove serviva, dieci grammi di tintura di jodio. Fu soccorso prontamente dai militi della Croce Verde e trasportato all'Ospedale comunale, dove quei sanitari gli praticarono il lavacro gastrico mettendolo fuori d'ogni pericolo.

Ringraziamento

Le famiglie MILOCCO grate a quanti hanno voluto prendere parte al loro immenso dolore, ringraziano commossi in special modo la Direzione e le maestranze delle Ferriere di Udine, lo Studio Valle, i conoscenti e gli amici.

Avvisi Economici
(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

Da TOLMEZZO

GLI IMPONENTI FUNERALI del cav. Dante Linussio

(2). — I funerali del compianto cav. Linussio sono riusciti una vera manifestazione di cordoglio e di devozione per la memoria dell' Estinto.

Tutti i negozi sono rimasti chiusi e da numerosi balconi è stata esposta la bandiera a mezz'asta.

Alle 14.30, ora fissata per le esequie, un'enorme folla staziona davanti la casa dello scomparso.

Tutta la Carnia ha inviato larghe rappresentanze.

Notati il Sottoprefetto cav. Ricci, il Sindaco e la Giunta, il conte di Caporiacco, il capitano dei Carabinieri comandante la compagnia di Tolmezzo, i Sindaci di Villa Santina, Amaro, Cavazzo, i dott. Covassi, Rizzo, Moro, Cecchetti, cap. Bellingeri, dott. di Caporiacco Ludovico, il comandante del Deposito Militare, i cav. Larice, De Marchi, Tavoschi, Micoli, Manpillero, comm. Pico, i signori Ferrucci, centurione Conti per il seniore Radina, il Segretario politico del Fascio Otello Candoni, le bandiere del Comune di Tolmezzo, Tiro a Segno, Società Operaia, Scuole comunali industriali, bandiere dei Comuni di Arta e Cavasso, il gagliardetto del Fascio e parecchi ufficiali delle varie armi.

Il feretro rivestito di velluto nero e bordi dorati viene deposto su un carro di prima classe tirato da cavalli bardati a lutto.

Reggono i cordoni il Sottoprefetto, un maggiore degli Alpini, il genero Spinotti, il cav. Magrini, il signor Morgante, l'avv. Quaglia.

Precede il corteo la musica cittadina, seguono il clero salmodiante, la croce astata ed alcune corone da famigliari portate a braccia.

L'imponente corteo si mette in moto. E' una marea di popolo che vuol dare il vale estremo al cittadino esemplare, all'amministratore integerrimo, all'industriale operoso.

Nella Chiesa arcipretale la salma viene benedetta dopo le preghiere di rito.

Il corteo si ricompose rapidamente e si snoda composto fino al Cimitero dove parlano, ricordando con frasi accorate, le virtù singolari dello scomparso, il Sottoprefetto, il sindaco cav. Gandussio l'avv. Quaglia, il signor Venier, il Direttore Sandro Marchetti.

Poscia la salma viene tumulata nella tomba di famiglia.

Da TARCENTO

BENEFICENZA

(2). — Al Comitato Fascista di Assistenza Civile, sono pervenute le seguenti nuove offerte:

Per onorare la memoria della signora Filomena Linda Pividori: dott. Sebastiano di Montegnacco L. 25 — Tullo Giuseppe, 10 — dott. cav. Guido Janigro, 20 — signora Resinato Elisa, 10 — cav. Giulio Mosca, 10 — Di Chiano Savino, 10.

Per onorare la memoria della signora Caterina Toffolo: dott. Sebastano di Montegnacco L. 10.

In occasione della festa del «Ciclamo»: Società Sportiva Mandamentale L. 50.

ATTIVITA' DEL VIGILE URBANO

In un mese di servizio, il nostro simpatico Vigile urbano signor Bignolini Francesco ha elevato le seguenti contravvenzioni:

Autobus Ristoro Marconi, perchè sprovvisti di luce — Motocicli 66-1583, 66-2287, 66-2 per scappamento aperto, velocità eccessiva, sprovvisti di fanale, targa triangolare. Ed inoltre: 7 contravvenzioni per cani senza museruola ed una per l'igiene (Balot).

Un bravo di cuore al nostro solerte nuovo vigile.

Da MANIAGO

VITA SINDACALE

(2). — Il Segretario mandamentale dei Sindacati signor rag. Carlo Piazza, a nome degli operai costituenti il Sindacato tra Operai Coltellinai di Maniago, ha offerto all'on. Edmondo Rossoni un dono costituito di un temperino e di altri pregevoli articoli della rinomata industria di Maniago.

L'on. Edmondo Rossoni dopo aver ringraziato personalmente il rag. Piazza per il gentile pensiero degli operai di Maniago, col tramite del suo segretario particolare comm. Pezzoli ha diretto allo stesso rag. Piazza per conto degli operai coltellinai di Maniago, la seguente lettera di ringraziamento da Roma, 29 agosto:

« On. Rossoni, al quale ho consegnato il dono offertogli dagli operai delle Coltellerie di Maniago, mi incarica di esprimere agli operai stessi, per il di Lei cortese tramite, i sentimenti della Sua viva gratitudine e l'augurio di sempre maggiore prosperità per la rinomata industria che onora Maniago e l'Italia ».

Da S. GIORGIO di Nogaro

LA SAGRA

(2). — Il paese fin dal mattino di domenica aveva un'animazione insolita per la ricorrenza della sagra annuale di S. Bartolomeo.

Alle ore 15.45 il fischio dell'arbitro mette di fronte le due squadre Sangiorgina e G. C. Rivignanese. Alla fine della partita il fischio dell'arbitro trova le due squadre con 7 a 0. La vittoria della S. S. S. è acclamata come pure sono acclamati gli ospiti. Ai baldi giocatori vien servito un rinfresco.

Alle ore 17 il corpo musicale cittadino ha eseguito un riuscito ed applaudito concerto musicale.

Esito soddisfacente è stato quello della tombola: la cinquina è stata vinta dalla signorina Ioghini; la prima tombola dalla tredicenne Peruzzi Maria e la seconda tombola dall'egregio rag. Rosso simpatico impiegato comunale.

Da CORDENONS

LA CONCESSIONE ALL'AGRICOLA

(2). — Benchè si sia già troppo parlato sulla concessione di terreno fatta all'Associazione Agricola locale, è bene ripetere che la ratifica è avvenuta in seguito al responso dato da una Commissione di competenti ed essendo, tale ratifica approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, non è più di competenza del Consiglio Comunale apportarvi eventuali modifiche. Invece, dovrebbero seriamente pensarvi prima di iniziare i lavori coloro che si sono occupati per ottenere la concessione e che oggi, dovrebbero dimettersi per dimostrare a chi giustamente reclama, che in Comune si va unicamente per gli interessi ed il bene del paese.

Da GRADISCA d' ISONZO

SINDACATO MAGISTRALE

(2) — I maestri fascisti che ancora non hanno versato le quote prescritte sono invitati a inviarle immediatamente al Segretario amministrativo del Sindacato, maestro Giacomo Padovani-Gradisca, e ciò affinchè la Segreteria non sia obbligata a a prendere contro gli inadempienti provvedimenti disciplinari.

ELEZIONI A SAGRADO

Anche nel Comune di Sagrado sono state fissate le elezioni amministrative che avranno luogo il giorno 27 del mese corrente.

CRONACA SPORTIVA

FOOT-BALL

Domenica gli Udinesi incontreranno sul Campo Moretti i bianco-celesti del Treviso F. B. C. Partita interessante che servirà per i campioni di seconda divisione di collaudo per la squadra, in attesa dei duri cimenti della prima divisione.

Il Treviso scende in campo forte dei suoi migliori uomini e deciso a vendere cara la sua pelle. Coi nuovi acquisti fatti in questi ultimi tempi, la squadra di Visentin si ripromette di giocare un ruolo di primaria importanza nel prossimo campionato. E noi, convinti del reale valore della squadra trevigiana, prestiamo loro fede.

Gli Udinesi, d'altro canto, stanno allenandosi intensamente e con vera scrupolosità.

Il campo di via Mentana sarà certo domenica teatro di una cortese e cavalleresca battaglia, che servirà a richiamare il pubblico delle grandi occasioni.

Ritorneremo dopodomani sull' interessante argomento.

Le riserve si recheranno a Cervignano per incontrare la forte squadra locale della Pro Cervignano.

Fra Libri e Riviste

" La Panarie "

Nella solita elegantissima veste tipografica e con una cinquantina di nitide fotoincisioni, è uscito il N. 10 di questa bella rivista friulana, di cui diamo il sommario:

Emilio Girardini: « Giuseppe Ellero » (discorso commemorativo tenuto il 10 maggio 1925 sotto gli auspici dell'Accademia di Udine) — Alceste Saccavino: « Grado vecchio » — Enrico Fruch: « Sul puint di Premarias » — Piero Scarpa: « Antonio Zumino pittore » — S. M.: « Carnia pittoresca » — A. Battistella: « Due proclami del periodo napoleonico udinese » — Lucio Cristalli: « L' industria del freddo in Friuli » — Il progetto di sistemazione di una piazza triestina — I tradizionali spettacoli lirici all'aperto sul Piazzale del Castello di Udine — Cronache d'arte e di cultura.

Bellissime, come sempre, le illustrazioni del pittore Luigi Bront.

:: CRONACA UDINESE ::

Contratto Nazionale di lavoro ed i proprietari di Albergo, Mensa e Affini

L' Ufficio Stampa della Federazione Friulana Sindacati Fascisti comunica:

Non è nostra abitudine fare della pubblicità nelle questioni sindacali ma contro nostra volontà crediamo indispensabile avvertire l'opinione pubblica di un fatto che sta per divenire di una gravità tale, che ci teniamo a chiarire le cose come stanno, perchè ognuno deve assumere la responsabilità che gli compete.

Da circa un anno e mezzo si trascina la questione del contratto di lavoro per il Personale di Albergo, Mensa ed Affini costituito in Sindacato aderente alla Federazione Provinciale delle Corporazioni Sindacali.

La Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti, per la sua dignità morale e politica non può più oltre tollerare uno stato di cose che va a demoralizzare tutta una categoria di lavoratori.

I signori proprietari di Albergo e Mensa e Affini dovrebbero sentirsi orgogliosi di dare il loro appoggio e la loro adesione al nostro movimento sindacale, e soltanto che avessero la compiacenza di riandare con la memoria a qualche anno addietro, certamente si convincerebbero che il Sindacalismo fascista si svolge con azioni quadrate nel campo economico e morale, che non devono essere in nessun modo disprezzate e boicottate.

Ci asterremo dal fare tutta la cronistoria delle pratiche svolte in questo lungo periodo di tempo e ci soffermeremo solo a parlare di ciò che è stato fatto in questo ultimo periodo.

Circa due mesi fa la Federazione dei Sindacati vista la impossibilità di fare entrare questa categoria di proprietari nella determinazione di discutere e di applicare il nuovo contratto di lavoro per il personale di Albergo e Mensa, già da tempo applicato nelle altre Provincie del Regno, si è rivolta all' Ill.mo signor Prefetto informandolo della vertenza in corso e pregandolo di volere cortesemente interessarsi della questione invitando i signori proprietari di Albergo e Mensa ad una riunione perchè da questa fosse stato possibile trovare il modo di definire questa incresciosa vertenza.

Questi signori invitati dall'autorità si sono riuniti, ma hanno continuato a menare il cane per l'aia.

Non sappiamo quale sia lo spirito che li pervade per svolgere un'azione di sabotaggio al movimento sindacale fascista e, fatta eccezione ai pochi volonterosi che si sarebbero prestati per definire lealmente il contratto, crediamo sia giunto il momento di gridare a questi signori: « basta »!

E diciamo: « O voi signori venite a trattare il nuovo contratto nella maniera più sollecita, diversamente assumerete la responsabilità di un'agitazione che è stata da voi provocata e voluta ».

Avvertiamo che la Federazione Sindacale Fascista, in accordo alle gerarchie fasciste, ha già accennato il fatto al generale Ronchi, Segretario Federale del Partito.

E non potranno dire questi signori che abbiamo mancato di correttezza e che non siamo stati animati di tutto lo spirito di collaborazione immaginabile e possibile.

I signori sono avvertiti. Attendiamo risposta.

La partenza del labaro

DELLA LEGIONE «TAGLIAMENTO»

Onde partecipare ai solenni funebri tributati alla salma di S. E. Gandolfo ieri, a Roma, martedì sera, come annunciammo, è partito il labaro della Legione « Tagliamento ».

Il labaro è stato scortato, dalla sede del Comando fino alla stazione ferroviaria, da un manipolo d'onore di 40 militi al comando di un capo-manipolo.

Prima della partenza, il Console cav. Grego rivolse ai militi accorate parole per la perdita dell'amato comandante generale della Milizia e, baciando il labaro, invitò i militi a specchiarsi nel fervido e grande esempio di virtù patrie che animavano il prode scomparso.

Dalla sede del comando della balda Legione « Tagliamento » dal momento dell'annunzio della dolorosissima perdita che ha colpito la Milizia, è esposto il tricolore a mezz'asta.

L'opera dell' Ufficio di collocamento

L' Istituto Friulano per l' Emigrazione (Ufficio Comunale di Collocamento) comunica i dati riguardanti il movimento entro il mese di agosto nel quale furono collocati N. 220 operai così ripartiti:

Nel Bergamasco furono collocati muratori 19 e manovali 52 — a Firenze falegnami 4 — a Domodossola muratori 20 e manovali 86 — ad Aosta elettricisti 1 — a Udine muratori 1 — ad Aquila facchini 2 — ad Udine chauffeur 1.

Totale N. 186.

Inoltre furono collocati: Donne di servizio 22 — Cameriere 5 — Cuoche 3 — Lavandaie 3 — Bariste 1.

Totale N. 34.

Esploratori Nazionali

Convegno dei capi

Domenica, alle ore 10.30 ant., ebbe luogo il convegno dei dirigenti della Sezione di Udine per la formazione definitiva dell' inquadramento sezionale.

Presiede il convegno il commissario locale rag. Chieu il quale apre la seduta presentando il nuovo vice commissario signor Aldo Toffoloni, vecchio ed assiduo « scaut » fino dal 1905.

Viene quindi ad illustrare l' importanza della nostra Istituzione che fra breve con concessione Reale prenderà il nome di « Reale Corpo Giovani Esploratori », invitando i capi tutti ad intensificare la loro opera scautistica per ridare alla Sezione la floridezza di un tempo.

Si passa quindi alla formazione dei Reparti e cariche relative che vengono così distribuite:

Commissario locale: rag. Umberto Chieu — Vice-commissario locale: sig. Aldo Toffoloni — Aiutante del Commissario: capo-reparto senior Arturo Vezzali.

All comando del I. Reparto il V. C. R. Lugo Costantino con funzioni di Capo Reparto coadiuvato dal V. C. R. Toniatti Italo

Vengono promossi ai gradi superiori i seguenti esploratori:

V. C. R. Lugo Costantino a Capo Reparto in Esperimento — C. Gruppo Toniatti Italo a V. Capo Reparto in esperimento — Sotto Capo Gruppo: Cigaina Ugo a Capo Gruppo I Reparto — Sotto Capo Gruppo: Blasuttig Renato a Capo Gruppo I Reparto — Sotto Capo Gruppo: Fornara Giovanni a Capo Gruppo I Reparto.

Gli ufficiali signori Gallina Giovanni, Zucchi Aldo ed il Capo Gruppo Gos Ruggero, vengono promossi alla categoria Senior.

***

Si comunica che la Sede è situata in via Dante nei locali delle Scuole elementari, con entrata dal cortile interno — Reparto Femminile — ed è aperta nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 6.30 alle 7.30 ed il sabato dalle 4.30 alle 7.30.

***

Dalle colonne di questo giornale il Commissariato e tutti gli Ufficiali di Sezione inviano sentiti ringraziamenti al signor Vice Commissario Prefettizio dr. Binna per il suo cortese interessamento per la nostra Sezione, che mercè sua può sicura riprendere la sua piena attività di educazione ed istruzione « scaut » ai ragazzi esploratori.

L'aiutante del Commissario:
Senior Arturo Pezzali.

Gita alpina

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini ha indetto la seguente gita, per sabato 12 e domenica 13 settembre, nella zona di Sella Nevea:

Sabato 12 — Ore 17.48: Partenza in treno da Udine — Ore 19.22: Arrivo a Chiusaforte (cena al sacco in treno) — Ore 19.30: Partenza in carretta per la Val Raccolana — Ore 21.30: Arrivo al Pian dell'Acqua e inizio della marcia a piedi — Ore 23: Arrivo a Nevea; pernottamento.

Domenica 13 — Escursioni facoltative nei dintorni — Monte Canin (m. 2592) da 5 a 6 ore di salita — Monte Jof del Montasio (m. 2755) da 5 a 5.30 di salita — Monte Cregnedul (m. 2336) da 3 a 4 ore di salita — Monte Poviz (m. 1978) da 2 a 2.30 di salita — Monte Bila-Pec (m. 2071) da ore 2.30 a 3 di salita.

Per quelli che vogliono far ritorno a Udine nella sera della domenica: Ore 14.30: Partenza da Nevea (a piedi) — Ore 15.30: Arrivo all'osteria della Sega e partenza in carretta per Chiusaforte — Ore 17: Arrivo a Chiusaforte — Ore 17.38 Partenza in treno — Ore 19.25: Arrivo a Udine.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale (Caffè Commercianti in via Manin), presso il Bar Cotterli (Piazza Vittorio Emanuele) e presso la cartoleria Cremese (via Cavour), entro venerdì 4 corrente, dietro versamento della quota di L. 10 (importo approssimativo del trasporto in carretta).

Possono partecipare alla gita anche i non soci purchè presentati da un socio.

Al Ricovero di Sella Nevea si trova da mangiare e da dormire.

Le Bonifiche

Il Magistrato alle Acque per le Provincie Venete e di Mantova ci ha gentilmente inviato la sua magnifica Monografia « Le Bonifiche », contenente i dati sulle bonifiche Venete aggiornati al 1° luglio 1925. Detta Monografia è stata pubblicata in occasione della Mostra delle bonifiche di Napoli, inaugurata, come è noto, il 16 u. s. da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici.

Vi sono intercalate le carte planimetriche e orografiche (a colori) di tutte le zone bonificate o da bonificarsi, con incisioni fotografiche che rappresentano i più importanti centri delle bonifiche e i lavori per la bonificazione.

Per quanto riguarda il Circondario idraulico di Udine, sono descritte le seguenti bonifiche in esecuzione diretta: Biancure, secondo recinti — Planais — Lame di Precenicco — Valle dei Pantani — Saline di Marano — Avasinis.

Gita della U. O. E. I.

al monte Purgessimo e a Castelmonte

Domenica 6 corr. avranno luogo in Cividale, per l'apertura della Esposizione, grandi festeggiamenti fra cui una adunata di associazioni sportive. Per iniziativa della Sezione di Cividale della U. O. E. I. si terrà pure un convegno intersezionale Uoeino e si disputerà lo Audax Escursionistico: gara di marcia in tenuta alpinistica su un percorso di montagna di circa chilometri 40.

A questa gara concorrerà anche la U. O. E. I. della nostra città con la propria squadra marciatori formata recentemente e che farà così la sua prima prova

La Sezione udinese della U. O. E. I. indice pure in questa occasione una gita popolare con il seguente programma.

Ore 5.30: Adunata sul piazzale della Stazione — Ore 6: Partenza in treno per Cividale — Ore 6.35: Arrivo a Cividale e saluto al convegno — Ore 7: Partenza della squadra marciatori partecipanti all'Audax Escursionistico — Ore 7.15: Partenza a piedi della colonna dei gitanti — Ore 8.30: Arrivo sul Monte Purgessimo — Ore 10: Arrivo alla Madonna del Monte (Castelmonte) sosta e colazione al sacco — Ore 12: Discesa e arrivo a Cividale possibilmente in tempo per assistere all'arrivo delle squadre di marciatori.

Nel pomeriggio visita alla città e all'esposizione.

Partecipazione al Convegno intersezionale Uoeino ed alle altre manifestazioni e spettacoli conforme le avvertenze che verranno date dal direttore di gita.

Il percorso della gita, diverso da quello consueto ai pellegrini di Madonna del Monte, è attraentissimo e facile.

Provvedersi di colazione al sacco.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale (via Jacopo Marinoni, 3-B) ogni giorno dalle ore 20.30 alle ore 21.30 fino a tutto sabato 5 corrente.

La spesa del viaggio in treno è di L. 4.

La gita è libera anche ai non soci e stante il suo carattere popolare, questi sono dispensati dal versamento della consueta tassa supplementare di L. 1.

L'attrazione dell'amena escursione mattinale e del vario pomeriggio in Cividale assicurano alla Sezione Uoeina concittadina un largo intervento di soci e non soci che porteranno seco larga provvista di giocondità da spendere prodigalmente durante l' intera giornata.

L' inaugurazione del gagliardetto

al Club Ciclistico

L' intensa attività della Società Ciclistica cittadina avrà l'ultima domenica di settembre una breve sosta.

Non l' intenso lavorio di preparazione, organizzazione corse, ecc., ma una domenica di allegria, brio e soddisfazione.

Gli umili operai che fondarono e ressero le sorti di questo nostro Sodalizio vivranno il 27 settembre una grandiosa significativa giornata di sport, inaugurando finalmente il tanto agognato e meritato gagliardetto sociale donato dal consocio Giovanni Casol.

Ecco pertanto il programma:

Ore 6: Adunata presso il Caffè all'Arco Celeste, tutti in bicicletta — Ore 7: Partenza da Udine — Ore 9: Arrivo a Gemona (colazione al sacco) — Ore 13: Arrivo a S. Daniele; pranzo all'Albergo d' Italia — Ore 15: Inaugurazione del gagliardetto sociale in Castello — Ore 19: Partenza per Udine.

Le iscrizioni (L. 20, compreso il pranzo), sono libere anche ai non soci e si ricevono presso il C. C. U. e presso il Caffè « Arco Celeste ».

Grandi corse ciclistiche al Campo polisportivo Moretti

VI PARTECIPERA' GIRARDENGO

Mentre è in elaborazione il programma delle grandi corse ciclistiche che avranno luogo il 13 corrente sul Campo Polisportivo, agli organizzatori sono già pervenuti dei premi che saranno destinati ai dilettanti.

La Ditta Longega ha gentilmente offerto una ricca e bellissima coppa con astuccio e due lussuosi oggetti artistici che verranno messi in palio in una gara di velocità per dilettanti che, prendendo il nome del munifico donatore, si chiamerà appunto « Gran Premio Longega ».

La Ditta Colevatti ha pure offerto una bella Coppa che verrà destinata al vincitore della gara per eliminazione.

Oltre al campionissimo Girardengo e agli altri assi del pedale, il 13 avremo così pure i migliori dilettanti della regione parte dei quali si sono già fatti premura d' inviare la loro iscrizione.

Daremo in seguito il completo programma delle corse e l'elenco dei premi.

Le iscrizioni dei dilettanti sono gratuite e si ricevono alla sede del C. C. Udinese e al Caffè « Arco Celeste ».

I concorrenti al Legato Bartolini

Col 31 agosto si è chiuso il concorso alle borse di studio sul legato Bartolini, amministrato, come si sa, dalla nostra Congregazione di Carità. I concorrenti sono ventuno.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla Bolognese - Manzo a vapore - Contorno.
Sera: Zuppa di verdura - Carne alla Genovese - Contorno.

La riapertura
DELLE SCUOLE COMUNALI

Il R. Commissario Prefettizio ha pubblicato il seguente manifesto, per la riapertura delle scuole, iscrizioni ed esami:

Le iscrizioni alle scuole elementari di questo Comune comunceranno il giorno 22 settembre corrente e continueranno fino al giorno 30, dalle ore 9 alle 12, nelle sedi delle singole circoscrizioni.

Si raccomanda vivamente ai genitori ed a coloro che ne fanno le veci, di presentare all'iscrizione nel tempo stabilito i proprî figli o i fanciulli ad essi affidati, sia per non incorrere nelle penalità comminate dalla legge ai negligenti sia per non dar luogo a ritardi nella sistemazione delle classi e nella distribuzione del fabbisogno agli alunni sussidiati.

A norma del R. D. 31 dicembre 1923, N. 3126, l'obbligo dell'istruzione dura dal sesto al quattordicesimo anno compiuto di età, e si estende al compimento dei corsi integrativi, fino alla classe ottava. Però, nelle frazioni distanti oltre due chilometri dal capoluogo, l'obbligo stesso si adempie con la promozione dal la classe più elevata esistente nella frazione.

I fanciulli e le fanciulle che per la prima volta si presentano per frequentare queste scuole elementari dovranno prenotarsi all'Ufficio scolastico municipale. Gli alunni e le alunne delle scuole rurali del Comune, che, superate le classi istituite nelle rispettive frazioni, intendano seguire il corso superiore nelle scuole di città, e coloro che dalla classe quinta fanno passaggio ai corsi integrativi, dovranno pure prenotarsi all'Ufficio medesimo.

Tutti poi, anche coloro che già frequentarono le scuole del Comune, dovranno iscriversi presso le singole sedi urbane o rurali, nel termine stabilito.

Coloro che intendono aspirare al sussidio del fabbisogno scolastico dovranno farne richiesta all'atto dell'iscrizione. Perchè l'esame delle domande — già lungo e difficile in sè — non abbia a subire maggiore ritardo dall'incuria delle famiglie, si avverte che non saranno accolte richieste di sussidio, che venissero presentate oltre il termine stabilito per le iscrizioni.

Gli alunni delle classi prima e seconda di scuola pubblica, i quali nella sessione di luglio abbiano conseguito il quarto posto di merito in non più di tre materie, potranno essere provvisoriamente iscritti alla classe successiva, nella quale saranno tenuti in prova per un mese: qualora la prova non riesca favorevole, verranno restituiti alla classe inferiore.

Gli alunni di tutte le altre classi, che siano stati riprovati a luglio, non hanno diritto a riparazione.

Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna sono iscritti, in via provvisoria, alla classe cui aspirano. L'iscrizione diviene definitiva in seguito ai risultati di una serie di prove d'idoneità su ciascuna materia d'insegnamento, alle quali gli alunni sono sottoposti dall'insegnante di classe, nel primo mese dell'anno scolastico. Quelli che non sono riconosciuti idonei vengono assegnati ad altra classe inferiore.

Le domande per l'ammissione alle prove sopra dette dovranno essere presentate all'Ufficio scolastico municipale non più tardi del giorno 26 corrente.

Le lezioni avranno principio in tutte le scuole il giorno primo ottobre.

L'anticipazione delle iscrizioni e dello apertura dei corsi è stata anche questo anno deliberata per poter chiudere le lezioni alla fine di giugno.

Si confida che le famiglie e gli alunni con la loro puntualità asseconderanno gli intendimenti dell'Amministrazione.

***

Diamo l'elenco delle sedi d'iscrizione secondo i quartieri e le vie della città, del suburbio e delle frazioni:

Scuole Urbane

1) Scuola maschile e femminile a San Domenico:

Corte: Giacomelli — Piazza: Mercatonuovo — Piazzali: Cavedalis, Paolo Diacono e XXVI Luglio.

Vie: L. Andervolti — A. Andreuzzi — Asilo Marco Volpe — Bezzecca — Paolo Canciani — del Carbone — Castellana — Cernezai — Cotonificio — Cortazzis — Tiberio Deciani dai N. 54 e 95 — delle Erbe — della Faula — del Freddo — Gaeta — Villa Glori — F. Mantica — Mantova — Marangoni — Marinoni — Martignacco — G. Martini — G. Mazzini — Mentana — Mercatovecchio — Merzerie — Micesio — del Monte — Monterotondo — A. L. Moro — Pellicceria — Podgora — Poscolle — Rialto — Rivis — Sabotino — del Sale — P. Sarpi — Q. Sella — Sottomonte — Superiore — di Toppo fino al N. 11 — Valvason — Villalta — Viola — Volturno — A. Zanon — Zorutti.

Viali: G. B. Bassi — del Cimitero — G. Duodo — del Ledra — Venezia fino ai N. 45 a 58.

Vicoli: Brovedan — del Gelso — S. Giustina — Gorgo — degli Orti — del Portello — Pulesi — Raddi — Sutti.

2) Scuola maschile e femminile in via Dante:

Piazze: del Duomo — Garibaldi — dell'Ospedale — del Seminario — XX Settembre — G. Venerio — Vittorio Emanuele.

Piazzali: G. B. Cella — Palmanova.

Vie: Alfieri — Aquileia — dell'Argilla — della Bainsizza — Cesare Battisti — Romeo Battistig — Belloni — Bertaldia — Buttrio — Calatafimi — dei Calzolai — della Cantoniera — Carducci — Castelfidardo — Cavallotti — Cavour — Cernaia — Cernazai — T. Ciconi — Cisis — Cisterna — Cussignacco — Dante — S. Fermo — Foscolo — del Frigorifero — Gervasutta fino ai N. 1 e 12 — Ginnasio — G. Giusti — Goito — Grazzano — Lionello — Madonnetta — Magenta — Malghera — Manzoni — Marsala fino ai N. 13 e 84 — S. Martino — Melegnano — di Mezzo — Milazzo — Montebello — Monzambano — Ippolito Nievo — B. Odorico da Pordenone — Palestro — Pastrengo — Percotto — di Pers — del Pozzo — Pradamano — Rauscedo — Roma — De Rubeis — Sabbadini — Nazario Sauro — Savorgnana — dello Scalo Nuovo — del Seminario — Solferino — dei Teatri — del Teatro Vecchio — G. Tullio — Valeggio — Varese — Vascello — Vittorio Veneto.

Viali: della Ferriera — XXIII Marzo — Palmanova fino ai N. 70 a 39 — della Stazione — Trieste dal N. 58.

Vicoli: d'Arcano — Chiuso — del Cucco — S. Giorgio — Lungo — Macello — del Pangrasso — del Paradiso — di Prampero — Repetella — dello Schioppettino — Stabernao — Toschiutti — della Vigna — Zoletti.

3) Scuola maschile e femminile alle Grazie:

Piazze: Patriarcato — Umberto I.

Vie: S. Agostino — Battolini — Bezzeglio — delle Carceri — Cicogna — T. Deciani fino ai N. 52 e 93 — Gemona fino ai N. 52 a 25 — Linutti — Lovaria — Manin — G. Marinelli — dei Missionari — Palladio — Pola — Portanuova — Pracchiuso — della Prefettura — Renati — Ronchi — Tomadini — Trento — Treppo — Giovanni d'Udine.

Vicoli: Caiselli — Florio — delle Grazie — di Lenna — del Molin Nascosto — Porta — del Portico — Silio.

4) Scuola maschile e femminile in via Gorizia:

Piazzali: Cividale — Osoppo.

Vie: delle Acque — Ampezzo — dell'Ancona — del Bon, fino ai N. 15 a 2 — dei Campi — Capodistria — delle Carceri Nuove — delle Caserme Nuove — Cividale, fino ai N. 51 e 79 — Codroipo — E. di Colloredo — Cormons — Gemona, dai N. 54 e 27 — Gorizia — Gradisca — dell'Isonzo — Latisana — Maniago — Moggio — Monte Nero — XXX Ottobre — Parenzo — Piave — Piazza d'Armi — Pirano — Planis — Pordenone — Renati — Sacile — Spilimbergo — Tarcento — Tolmezzo di Toppo, dal numero 13 — Uccellis.

Viali: Friuli — dell'Ospizio — S. Daniele — Trieste, fino al N. 50.

Vicoli: Agricola — Zamparutti.

Scuole Rurali

Paderno. — Piazza di Paderno — Vie: Alessandria, Attimis, Braidate, Colugna Cuneo, Feletto, Emilia fino al N. 12, Liguria fino al N. 8 e 9, Maglio, Molin Nuovo, Mondovì, Nimis, Piemonte, Tavagnacco, del Tiglio, Torino, Tricesimo, Vercelli — Viale: Vat.

Cussignacco. — Piazza di Cussignacco — Vie: del Canapificio, Marsala dai N. 86 e 15, Molini, Padova, Treviso, Veneto, Verona, Vicenza — Viale Palmanova dai N. 76 e 41.

S. Gottardo. — Vie. Bariglaria fino ai N. 12 e 5, del Bon dai N. 17 e 4, Cividale dai N. 56 e 81, Morcsina, della Polveriera, S. Gottardo.

Laipacco. — Via di Laipacco.

Beivars-Godia. — Vie: Bariglaria dai N. 14 e 7, Bologna, Emilia dal N. 14, Genova, Liguria dai N. 10 e 11.

Rizzi. — Piazza dei Rizzi — Vie: Bergamo, Brescia, Como, Lombardia, Milano, Sagrado, Sondrio.

S. Osvaldo: — Vie: Basaldella, Gervasutta dai N. 3 e 14, Lumignacco, Napoli, S. Osvaldo, Palermo, S. Pietro, Pozzuolo, della Valle dai N. 14 e 61, Villaggio 3 Novembre.

Cormor. — Vie: Cormor Alto, Cormor Basso, R. Rocco, Villaggio S. Rocco, della Roggia, del Torrente, della Valle fino ai N. 12 e 50. — Viale Venezia dai N. 47 e 60.

Baldasseria. — Vie: Basaldella Alta, Basaldella Bassa, Basaldella Media. — Viale Palmanova dai N. 72 e 74.

UN SOLDATO IMPAZZITO
IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Ieri sera, verso le 18, uno strano spettacolo richiamò l'attenzione dei cittadini che si trovavano a quell'ora in Piazza Vittorio Emanuele. Un soldato del 2° Fanteria, recatosi sul terrapieno, dinanzi alla statua ricordante la pace di Campoformido, si diè a gridare come un ossesso frasi sconnesse.

— Mia moglie! Voi non sapete che quella è mia moglie! — strillava il disgraziato.

Ad un tratto si levò la giubba e, brandendo la baionetta, riprese con più lena a gridare rivolto verso la statua.

Richiamati dalla dolorosa scena, accorsero alcuni cittadini e, tra i primi, il seniore Alberto Liuzzi ed il capo-manipolo della Milizia geometra Augusto Sarli, i quali affrontarono il povero soldato disarmandolo e trascinandolo negli uffici di amministrazione della Legione, sotto la Loggetta S. Giovanni.

Furono avvertiti telefonicamente il Comando del 2° Fanteria, la Questura e fu richiesta l'auto-ambulanza che, sollecitamente accorse.

Nel frattempo il soldato — evidentemente in preda ad un improvviso accesso di pazzia — era preso da una violenza crisi ed a stento i militi fascisti lo trattenevano.

Con l'auto-ambulanza, il demente fu trasportato all'Ospedale Militare ove fu identificato. Si tratta del soldato Antonio Prandoni di Vittorio, della classe 1902, milanese.

Egli fu ricoverato tempo fa all'Ospedale militare per una malattia venerea e fu dimesso tre giorni fa.

Proprio ieri il Prandoni doveva recarsi all'Ospedale miliare per sentire l'esito dell'esame del sangue.

UNA VITTORIA ITALIANA

Ognuno, anche se mediocremente appassionato di Sport, avrà letto con profondo interesse le vicende della battaglia combattutasi domenica, 30 u. s., nel grande Raid motociclistico Milano-Napoli e conclusasi in un meritato trionfo dell'industria Nazionale.

Giova riassumere quanto scrive in proposito da «Gazzetta dello Sport», promotrice della corsa:

« Il Drappello dei Motociclisti ebbe la corsa ostacolata per le pessime condizioni del fondo stradale. Le buche, i sassi, che fanno assomigliare in certi punti le strade a letti di torrenti, si frapposero all'irruenza magnifica dei corridori, obbligandoli a tenersi aggrappati alle macchine, sobbalzando tra pietra e carreggiate. In queste condizioni venne migliorato il Record stabilito lo scorso anno in ore 18,1' abbassandolo a ore 17, 57'17''. Questo sensibile progresso dà un'idea chiara della prova sostenuta dalla MOTO-FRERA di 350 cm.3.

La prerogativa che ha sempre accreditata la FRERA è stata quella della resistenza e basta risalire le cronache per ritrovare nelle classifiche, al primo posto, la Marca di Tradate.

Nell'Esercito e durante la guerra le FRERA erano divenute proverbiali per non arrestarsi mai e seguendo il progresso motociclistico, queste macchine hanno acquistato in rendimento, senza nulla perdere in resistenza.

Queste ovvie constatazioni fanno piacere ad ogni Italiano che non sia inguaribilmente ammalato dalla mania dei prodotti esteri, che oggi è un controsenso, dal momento che i prodotti esteri più celebrati sono regolarmente e sotto ogni aspetto, battuti dai nostri insuperabili Prodotti Nazionali.

La Moto-Frera 350 cm.3 V. 2 è visibile all'Agenzia Frera in Udine, Rag. G. Diana, Via Teobaldo Ciconi N. 6.a, Telefono 555.

2500 lire scomparse

La co. Strassoldo, da Strassoldo, l'altro ieri giunse a Udine e, con una carrozza pubblica si fece accompagnare all'Albergo Nazionale. Poco dopo smontata dalla vettura si accorse di non aver più la borsetta contenente 2500 lire. Insieme al marito co. Giulio di Strassoldo, tornò alla stazione e rintracciò il vetturale Tommaso Borei fu Valentino di anni 60. In un primo tempo questi affermò di non aver visto borsetta poi, mentre il conte stava per entrare in stazione per chiedere se l'oggetto smarrito fosse stato trovato nel treno, accorse con la borsetta in mano, affermando di averla trovata sotto il tappeto sul fondo della carrozza. La borsetta però non conteneva più le 2500 lire!

La strana scomparsa è stata denunciata alla Questura.

Il vetturino è stato trattenuto a disposizione dell'autorità.

Una bambina nell'acqua quasi bollente

Ieri sera, a Pasian di Prato, la bambina Malvina Leita di Giovanni di anni 2 e mezzo, cadde, accidentalmente, in una caldaia d'acqua che se non era proprio bollente, era però caldissima. La povera bambina venne immediatamente levata fuori dall'acqua e, dopo le più urgenti cure del caso, trasportata all'Ospedale Civile, dove le furono riscontrate ustioni di primo e secondo grado alle coscie, alle natiche, all'addome e al braccio destro.

Fu dichiarata guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

L'abitazione del dott. Dall'Acqua
visitata dai ladri

Tempo fa la famiglia del dott. Edoardo Dall'Acqua, abitante in via Pordenone, 14, si recò in villeggiatura a Muggia. Nel frattempo alcuni mariuoli operarono una visita nell'abitazione incustodita, rubando biancheria, un orologio ed una valigia, cagionando un danno di circa 800 lire.

Assemblea de "La Briose"

I soci de «La Briose» sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si terrà sabato 5 corrente alle ore 21 nella sede sociale (Albergo al Telegrafo) per il seguente ordine del giorno:

Resoconto morale e finanziario — Nomina delle cariche sociali — Varie.

Brevi cronache

Per altraggio al pudore fu arrestato tale Gaetano Villadoti abitante in via Bertaldia, perchè sorpreso dagli agenti della Questura a commettere sconcezze in piazza Umberto I.

— Fu accompagnata in Questura tale Caterina Marcon in Baldassi da Cormons perchè, dopo avere mangiato e bevuto nella trattoria di Maria Cassutti in via Poscolle, dichiarò di non avere denaro per pagare il conto ammontante in lire 7.45.

— Gli agenti dell'ufficio municipale di Vigilanza Urbana elevarono contravvenzione: al conducente l'automobile 66-1117 di proprietà di Giovanni Contarini di Udine perchè avente il fanale posteriore spento; al conducente l'auto 66-2321 di proprietà di Mizzau Giuseppe, perchè transitava per i viali del parco della Rimembranza.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

L'operetta, dovuta ai librettisti Ferdinando Paolieri e E. Bonelli, è stata musicata con vivacità briosa dal maestro Renato Brogi.

L'ambiente in cui si svolge coglie dal vivo gli usi e le caratteristiche della terra toscana e fa risaltare l'indole allegra e bonaria degli abitanti.

Il Riccioli (Lillo), la Primavera (Minka), il Torricini (Nando), l'Aleardi (Celeste) e il Merazzi (D. Generoso) ebbero applausi calorosi e dovettero bissare gli stornelli del primo atto.

L'operetta si è lasciata insomma gustare ed applaudire.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 2 settembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.9	749.3	747.8
Pressione al mare	761.5	759.8	758.5
Temperatura	21.0	24.6	21.4
Umidità (0-100)	85	71	91
Vento Direzione	NE	E	NE
Vento Forza	deb.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	9	9
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 25,7

Temperatura minima: 19,2

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima 769, sull'Irlanda.

Pressione minima: 733, Golfo di Botnia.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; annuvolamenti; temperatura normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 2. — (per telegrafo).

Francia 119.11 — Svizzera 491 — Londra 122.90 — America 25.32 — Austria 362 — Romenia 11.75 — Berlino 6.06 — Praga 75.20 — Spagna 364.50 — Belgio 113.75 — Ungheria 0.036 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 44.75.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenza da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre), (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 15 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20 (*) — 20.30.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

Servizi Automobilistici

Grigolon - Grado

Linea giorn. Grado-Udine e viceversa

PARTENZA da Grado 16.45 — Arrivo a Udine 18.

PARTENZA da Grado ore 18 — Arrivo Udine ore 20.

PARTENZA da Udine (Albergo Friuli): 7.30 — Arrivo a Grado 9.30.

PARTENZA da Udine (Albergo Friuli): 16 — Arrivo a Grado 18.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenza da Gemona: ore 9.30 (*) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.

(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).

Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Udine - Grado

Partenza da Udine (Albergo Friuli) ore 10.30 (in coincidenza con le corriere).

Ritorno a Udine ore 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.

Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

al sabato corsa speciale, partenza 6.30. Ritorno da Cividale 12.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenze da De Bellis: ore 6.20 — Da Nimis: ore 7 — 7.30 (*) — 13 — Arrivi a Udine: ore 8 — 8.15 (*) — 14.

Partenze da Udine: ore 11 — 12.45 (*) — 17.15 — Arrivi a Nimis: ore 12 — 13.20 (*) — 18.15 — A De Bellis ore 19.19.

(*) — Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 10.30 — Arrivo Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.

Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.

Ore 12.15 (*) per Cormons.

Ore 13 (*) per Castel-Dobra.

Ore 14 (*) per Chiappovano.

Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.

Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.

Ore 17.15 (*) per Medea - Viscone.

(*) Servizio sospeso alla domenica.

Linea Gorizia - Grado

Partenza da Gorizia a ore 7.15 — Arrivo a Grado a ore 8.45. — Partenza da Grado a ore 18 — Arrivo a Gorizia a ore 19.45.

Linea Gorizia-Cervignano

Partenze da Gorizia alle ore 7.15 e ore 17.30 — Partenze da Cervignano alle ore 7 e ore 13. In coincidenza coi treni di Cervignano e Grado.

Linea Gorizia-Fiumicello-Grado

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»